

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 APRILE 2013

VICE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Iaia COSIMO

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali.....	3	COMMA 3 Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione ad Alessandro Vettori. (Rel. Sindaco Pironi Massimo).....	26
COMMA 1/Agg. Surroga e convalida elezione nuovo Consigliere Comunale. (Rel. Presidente C.C. Morganti Ilenia).....	3	COMMA 4 Società Riccione Beach Arena società sportiva dilettantistica S.R.L. con sede in Riccione - Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n. 31/2002 e dell'Art. 6.4.10 del vigente RUE. (Rel. Ass. Pruccoli Maurizio).....	28
COMMA 2 Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012. Approvazione. (Rel. Ass. Varo Ilia).....	4		

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

La seduta inizia alle ore 19.02

Il Vice Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente	as
Fabbri Gloria	assente	pi
Piccioni Stefano	presente	pi
Ubaldi Fabio	presente	pi
Venerandi Omar	presente	as
Ripa Laura	presente	as
Serafini Guglielmo	presente	as
Morganti Ilenia	assente	pi
Urbinati Andrea	presente	pi
Valentini Sandro	presente	pi
Benedetti Daniele	presente	pi
Casadei Carmen	assente	as
Pallaoro Marco	presente	pi
Villa Mauro	presente	as
Castellani Bruno	assente	pi
Mariotti Sonia	assente	
Bertuccioli Rosita	presente	as
Airaudò Filippo Maria	assente	pi
Barnabè Alessandro	assente	pi
Usai Andrea	assente	pi
Rosati Davide	assente	pi
Iaia Cosimo	presente	as
Tirincanti Luciano	assente	pi
Volpe Marco	presente	pi
Tosi Renata	assente	pi
Bezzi Giovanni	assente	pi
Raffaelli Elena	assente	as
Montanari Emanuele	presente	as
Ciabochi Valter	assente	pi
Bossoli Stelio	assente	pi
		as

*Considerato che sono **presenti n. 15** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Varo Ilia.

Sono assenti i Signori Assessori: Francolini Lanfranco, Ghini Enrico, Pruccoli Maurizio, Torcolacci Federica, Gobbi Simone.

*Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Iaia Cosimo.
Segretario: Piraccini Lia.*

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.**

SEGRETARIO GENERALE

Risultano presenti 15, per cui si può procedere.
Prego Presidente.

VICE PRESIDENTE

Grazie, dichiaro aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale ascolta l'Inno d'Italia.

VICE PRESIDENTE

Signor Sindaco, ha comunicazioni istituzionali da fare?

Prego.

SINDACO

Unicamente una comunicazione legata alle deleghe, sulla base delle dimissioni del dottor Meringolo, le deleghe a lui assegnate sono state così ridistribuite: la delega alla Sanità è in capo, così com'era precedentemente, al Sindaco e per quanto riguarda la delega relativa alle Risorse Umane è stata assegnata all'Assessore Ilia Varo.

Questo appunto per comunicare anche al Consiglio Comunale sulla base della modifica e della revisione del numero degli Assessori che, a questo punto, raggiunge quell'obiettivo legato al numero di Assessori che, per legge, dalla prossima legislatura anche questa città dovrà rispettare. Quindi, siamo passati in una legislatura dai dieci possibili ai sei, con un'ulteriore diminuzione dei costi della politica nei confronti della nostra comunità.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Volevo chiedere al Sindaco di questa storia del locale sul Marano. Dov'è la verità?

Oggi sulla stampa abbiamo letto delle cose, non è la prima volta.

Di solito quando si fanno dei lavori si espone un cartello e sembra che oggi qualcosina non sia stato esposto, chiedo al Sindaco se ne sa di più.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Raccogliamo la comunicazione.

Se vuole rispondere qualcosa o possiamo... bene.

Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Mariotti e Tirincanti: presenti 17.

COMMA 1/Agg.**Surroga e convalida elezione nuovo Consigliere Comunale.**

VICE PRESIDENTE

Signor Sindaco vuole la parola?

SINDACO

Credo che non ci sia tanto da aggiungere sulla base delle dimissioni del Consigliere Michelotti, che

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

ringrazio per il lavoro che ha svolto in questi quattro anni all'interno di questo consesso.

Si procede, appunto, alla surroga con la prima disponibilità nell'ambito della graduatoria dei non eletti, che va nella direzione di Tommaso Pazzaglini, tra l'altro è il più giovane Consigliere sia nel momento in cui è entrato nella lista, che oggi, in questo consesso, in questo Consiglio Comunale. Quindi, da parte mia grande soddisfazione per l'opportunità data a un giovane di fare un'esperienza importante e gli auguro, da parte mia e da parte di tutta la Giunta, un buon lavoro e che possa, attraverso questa esperienza, costruire un ulteriore bagaglio di formazione per l'appartenenza a questa comunità e ovviamente anche personale.

*Durante la discussione del Comma 1/Agg. entra il Consigliere Ciabochi:
presenti 18.*

Entra l'Assessore Gobbi.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Speriamo che abbiano chiesto il gradimento allo spostato.

Chi hanno spostato? Bossoli.

Su questo argomento, sulla surroga, mi do la parola come membro del PDL.

Solo per dire che le dimissioni di Michelotti arrivano da un percorso travagliato che l'ha visto già in dissenso e votare la fiducia alla Giunta forse per spirito di appartenenza, che per altro.

Quindi, le dimissioni giungono alla fine di un percorso fatto nel tempo in dissenso dalle decisioni che prendeva la Giunta e questa maggioranza.

Quindi, ben vengano i giovani, però le motivazioni sono politiche e non altro.

Se non ci sono interventi, possiamo votare la surroga del Consigliere.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Michelotti, votiamo per la surroga del Consigliere Tommaso Pazzaglini.

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si rende immediatamente eseguibile.

VICE PRESIDENTE

Buon lavoro al Consigliere.

*Entra il Consigliere Pazzaglini:
presenti 19.*

COMMA 2

Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012. Approvazione.

VICE PRESIDENTE

Illustra l'Assessore Ilia Varo.

Prego, Assessore.

Chiediamo anche al dirigente di prendere posizione qui nella presidenza.

Ass. VARO

Grazie, signor Presidente.

L'approvazione del rendiconto di gestione è il momento più adatto per verificare se e in quale misura i programmi dell'Amministrazione sono stati effettivamente realizzati.

Dunque, gli obiettivi inizialmente ipotizzati nel bilancio di previsione vengono tradotti in risultati effettivamente conseguiti. Un bilancio, ricordo, che ha rispettato il proposito di mantenere i livelli alti dei servizi ai quali i cittadini ricionesi sono abituati e a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quella del singolo cittadino.

L'esercizio 2012 si chiude con ottimi risultati finanziari pur essendo caratterizzato da problemi di contesto e da una grande incertezza che portò – vi ricordate l'anno scorso? – la proroga del termine per l'approvazione dei bilanci al 30.10, quindi alla fine di ottobre.

Molti Comuni fecero in quell'occasione una piccola manovra di bilancio di assestamento, andando a modificare in aumento le aliquote. Ricordo, i Consiglieri bene lo sanno, che il Comune di Riccione l'anno scorso introdusse le aliquote IMU al 4 per la prima casa, 7,6 per le attività economiche, 7,6 per le case date in comodato, 10,6 per le seconde case, 10,6 per le attività alberghiere e non modificò, quindi, quella prima impostazione. Il rendiconto è caratterizzato, ricordo, dall'introduzione per la prima volta dell'IMU riguardo alla quale l'Amministrazione si è distinta per l'introduzione di aliquote agevolate per tutte le categorie e in particolare per quell'IMU sulla prima casa al 4 x 1.000, che non è così scontata come si può pensare. Non voglio fare pubblicità comparativa, però se andate a vedere i bilanci della Toscana, per non dire vicini, non sono molti i Comuni che hanno eseguito una manovra di questo genere.

Il gettito finale ammonta, come da rendiconto, a 19.000.000 di euro, con un maggiore incasso di 700.000 euro sul preventivato. Mentre è stata meno fortunata la riscossione Tarsu, che ha fatto registrare accertamenti per 12.830.000 su 13.627.000.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Ottima è la situazione di liquidità, al 31.12 pare a oltre 12.000.000 di euro. L'avanzo di Amministrazione ammonta a 2.365.949, l'avanzo della gestione di competenza è di 364.000 euro circa.

L'indebitamento, sempre al 31.12, ammonta a 84.937.643; una cifra che appare molto alta, si discosta da quella del rendiconto 2011 perché è comprensivo del debito accollato sulla Palariccion Spa.

L'incidenza delle rate però, nonostante questo, sui primi tre titoli di entrata risulta pari al 3,66 e si innalza al 4,28 nel 2013. Rispetta dunque i limiti vigenti che sarebbero l'8 e il 6, rispettivamente per quell'anno. E dunque si colloca perfettamente all'interno dei limiti di legittimità.

È rispettato naturalmente il Patto di Stabilità, anche grazie all'intervento della Regione che l'anno scorso mise a disposizione spazi finanziari per oltre 2.000.000 di euro.

Il personale sul quale in Commissione si discusse anche per dati probabilmente, come dire, estrapolati e poco omogenei tra loro, chiude con una spesa prevista all'intervento 01, sommato all'intervento 07 dell'IRAP, cioè pari ad un importo di 16.898.0000 rispetto ai 17.272.000 dell'esercizio precedente e di euro 18.119.000 dell'esercizio 2009.

È un trend che è in continua discesa, sia nel numero dei dipendenti che nell'importo di spese del personale. Rispetto agli indicatori significativi, se ne è parlato in Commissione, sono stati illustrati direttamente dalla dirigente, la dottoressa Farinelli, che è qui al mio fianco e che risponderà eventualmente alle domande dei Consiglieri che non fossero stati presenti nella Commissione e che volessero qualche delucidazione di carattere tecnico.

Solo questo volevo dire, che i conti in equilibrio non sono un vezzo matematico, lo sembrano soprattutto nel rendiconto, nel quale la discussione è sì su un progetto, una gestione, una verifica di quei programmi, però non sono un elemento matematico ma si concretizzano in beni e in benefici tangibili.

I conti in equilibrio del Comune di Riccione, non solo di quest'anno ma anche degli anni precedenti, hanno consentito quella manovra, quella pressione fiscale che per quanto riguarda la possibilità impositiva del Comune è stata assai contenuta. Ricordiamo che per quanto riguarda il bilancio di previsione del 2013, invece andiamo a una diminuzione dell'addizionale Irpef, passiamo dallo 02... c'entra poco, d'accordo col rendiconto, però sintetizza come la matematica serva e sia qui non un vezzo ma la base per questi benefici.

La tenuta dei servizi. Ricordiamo che da noi i bambini trovano ancora posto, le maestre sono ancora una su sette, una su quindici, sembra poco, ma su quello, su quella particolarità, su quel tipo di servizio, noi abbiamo basato l'educazione dei nostri figli e una parte di coesione sociale.

All'interno della "Felice Pullè" ancora destiniamo una parte importante a sostegno di un monte ore di OSS che garantisca servizi sempre, non dico al top, ma quelli a cui anche i nostri anziani sono stati in questi anni abituati. In un periodo, tutti lo sappiamo, lo sappiamo anche nelle nostre case, dove già mantenere le posizioni è da considerarsi un risultato eccezionale.

Per quanto riguarda l'equilibrio strutturale del bilancio, i parametri di deficitarietà sono tutti negativi e sono, come dire, gli esami del sangue di un bilancio che informano della salute dello stesso. Le scelte che sono state fatte nel 2012, di destinare parte dell'avanzo all'abbattimento del debito, ha natura non contabile, come dicevo, quindi non è un vezzo matematico ma ha natura politica e non economica.

La scelta di riportare il nostro indebitamento a livelli normali, perché nonostante, dicevo, il Palas, rimaniamo nei limiti assumendoci la responsabilità delle nostre scelte, senza scaricarle di nuovo su chi verrà dopo di noi, è una scelta politica e non economica.

Scegliere anche di attuare una ricomposizione della spesa corrente, diminuendo le risorse destinate ad alcune parti, mantenendo quelle destinate alla coesione sociale del nostro territorio, quella di cui parlavo prima, è una scelta politica e non economica.

Scegliere di non azzerare gli investimenti, penso ad esempio alla costruzione della scuola, ma di finanziarli avendo venduto una parte di quel patrimonio pubblico che non utilizzavamo che comunque ci avrebbe reso molto meno di quello che ci avrebbe pesato l'accensione di un debito, è una scelta politica e non economica.

Ed è su queste scelte politiche di fondo che chiedo ai signori Consiglieri di discutere e di approvare questo bilancio consuntivo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Possiamo iniziare la discussione, se ci sono interventi? Prego Consiglieri, prenotatevi.

La parola al Capogruppo della Civica/Lega Nord, il Consigliere Tosi Renata, prego.

Cons. TOSI

Mi sembra di non avervi mai lasciato, perché ieri sera mi sono tolta la soddisfazione di guardarvi in

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

televisione ed è stato ancora più interessante rispetto a quello che è stato il Consiglio Comunale di persona.

Infatti io invito, lo farò pubblicamente da sola perché lo chiesi tempo fa, il Presidente di questo Consiglio Comunale di ribadire il fatto che il Consiglio viene trasmesso, perché sono mille le occasioni in cui la Giunta fa conferenze stampa, ma il caso ha voluto che qualcuno se ne sia dimenticato ancora, quindi troverò l'occasione per ricordarlo perché, secondo me, è un bel momento nel quale la cittadinanza può partecipare e vedere che cosa i propri rappresentanti "combinano" in questa città.

Siamo qui al rendiconto, Assessore. Ultima data utile, dico bene?

Oggi è giovedì 18, il prossimo giovedì è il 25, poi aprile è finito e siete in Consiglio Comunale in due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici; peccato che ce ne vogliano quindici. Peccato. Il rendiconto, forse è la pratica che per voi è una delle più importanti, almeno dovrebbe essere, ma ormai venire in Consiglio Comunale per voi è diventato uno sport.

Le dichiarazioni della Fabbri, che dice che qui si perde tempo, che cosa importa, alla fine grandi forzature, il Sindaco in fondo l'ha connotato il modo di fare nel portare le pratiche in Consiglio Comunale, sono raddoppiate le delibere di Giunta, si sono ridotte quelle del Consiglio Comunale e sempre all'ultimo, quindi sempre all'angolo.

Bellissimo.

Credo che questa sia una legislatura di passaggio e completamente da dimenticare prima possibile.

Non di certo vi chiediamo di lasciare il disturbo prima del tempo, perché ormai lo sappiamo, siete già tutti in campagna elettorale, sperate venerdì di andare a nominare un Segretario, intendo il PD, e poi di cominciare, date le dichiarazioni oggi apparse sulla stampa, questa campagna elettorale, dove si dirà di nuovo tutto e il contrario di tutto, tanto in fondo ha cominciato il Sindaco con il TRC. Quindi, ricomincerà la giostra, e di giostra si tratterà, Sindaco, nel dire quello che non si è fatto e quello che si è fatto, inventandosi il più.

Il rendiconto, vorrei però andare nella pratica, per me è fondamentale la relazione dello stato di attuazione degli obiettivi dei dirigenti.

Ieri sera mi sono tolta la soddisfazione di leggere queste ottantadue pagine e sono state veramente molto curiose, perché credo che in questa Amministrazione, sulla base di quelli che sono stati gli obiettivi che voi, come maggioranza, avete approvato, approvando il programma amministrativo e che la Giunta impartisce ai propri dirigenti, si sia perso un altro anno.

È sintomatico il caso dell'operazione Geat-Fornace. Ricordate? Più che altro ci piace andare sulla stampa affermando che faremo la Fornace non più con il contratto in appalto dato all'Uneco, tempi nei quali ancora l'Uneco era in piena salute economica e finanziaria, ma vi siete inventati nel marzo del 2011 questa iniziativa di conferire la Fornace nella Geat, la Geat ce la dava in comodato, in uso, in locazione, non si sa bene come. Comunque abbiamo fatto fare studi, ricerche giuridiche, economiche e patrimoniali, per arrivare a nulla. Quindi, un dirigente ha dedicato buona parte del suo tempo a questo insieme di studi, "non studi", approfondimenti e non approfondimenti, per non andare da nessuna parte.

Un altro fallimento conclamato nell'ambito di quelle che sono state le attività attuate dalla nostra macchina amministrativa è stato sicuramente la verifica e l'aver posto nel mercato il nostro patrimonio. Si è cominciato con il bar Katia, andavano e venivano i contratti di vendita e di risoluzione delle stesse che era una meraviglia, si è continuato con il bar Oberdan, andava, veniva, addirittura l'avete nuovamente concesso in locazione. Così è stato anche per il Kioskito. Ma secondo me quello che è più eclatante è leggere nella relazione del dirigente, che giustamente riporta quello che è, che ci siamo accorti che i chioschi di Piazzale Fabbri non possono essere trasferiti da dove sono, cioè in aderenza al Trampolines sul Piazzale Fabbri, perché necessitano di una variante. Se lo sono detti i dirigenti da un piano all'altro in un lungo anno amministrativo.

Quindi non possono essere venduti, non possono essere spostati, voi li avete messi in vendita, poi li avete tolti, erano stati aggiudicati allo stesso proprietario del Trampolines, che credo sia l'unico ad averne interesse, quindi lui aveva comprato quelli, voi volevate posizionare le attività attinenti ai vecchi chioschi in nuovi due chioschi su Piazzale Fabbri, però logicamente avremmo perso degli standard e quindi forse è necessaria una variante.

Capite cosa succede in questa Amministrazione? Capite che quella trasparenza con cui tanto si è iniziato e si è imbastito il programma amministrativo, non è neanche entrata dalla porta? Capite che non c'è un'idea e non si sa neanche come attuarla?

Non dico poi che siete nuovi, come potrebbe essere, uno dice: "va bene, sono nuovi, arrivano da poco, è giusto che si ambientino". Governate da sessant'anni? Lo dico con cognizione di causa perché Pironi è stato Consigliere di questo Comune, Assessore in diversi assessorati, bazzica

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

le aule e le stanze di questa Amministrazione da una vita, e siamo ancora qui a scoprire che per spostare un chiosco ci vuole una variante e un anno amministrativo per capirlo. Credo che sia veramente deludente e un perditempo esagerato.

Ma la chicca più chicca di tutte è nelle pagine dei lavori pubblici. Ivo Castellani fa un resoconto della propria attività, credo la più scarna degli ultimi anni, ma una cosa bellissima è che dà, giustamente, come realizzato al 100% un importante obiettivo che Pironi gli ha dato e che voi avevate approvato perché presente nel programma amministrativo: Studio di Fattibilità, prolungamento sottopasso pedonale di Viale Ceccarini, trasmissione all'Agenzia Mobilità di Rimini; Studio di Fattibilità, realizzazione di una nuova rotonda e sottopasso pedonale ciclabile di Viale Rimini, in corrispondenza di Viale Bellini, trasmissione ad Agenzia Mobilità. Ricordate? Si chiama TRC.

Avevate voi, nell'agosto di due anni fa, detto che il TRC, siccome si doveva fare, era importante almeno renderlo più gradevole, meno pesante urbanisticamente sulla città e, quindi, prolungavate il sottopasso pedonale di Viale Ceccarini e v'inventavate le rotonde su Viale Bellini angolo Viale Rimini. Questa è una cosa che questo Comune ha fatto, stranamente; "bravino, bravino" a luglio scorso aveva già realizzato il dirigente e mandato tutto all'Agenzia Mobilità. Ma chi siete? Vi conoscete, sapete cosa dite, c'è un collegamento tra il pensare e il fare o ognuno agisce così di propria sponte secondo il piede che viene abbassato la mattina nel momento in cui ci si alza dal letto? Perché è questo che mi viene da chiedere.

Un giorno andate ad adempiere al 100% l'obiettivo più scomodo nella città di Riccione, il giorno dopo vi inventate le letterine al dirigente, le letterine all'Agenzia Mobilità, il conferimento di un incarico ad un avvocato romano, e così avete entrambe le posizioni, avete il piede in tutte e due le scarpe e avrete l'opportunità il giorno 20, dopo la nomina del Segretario del PD, di dire: "Ma noi ci abbiamo provato, siamo andati anche fino a Roma a prendere un avvocato, sono quei cattivoni di Rimini che lo vogliono e che ce lo fanno ingoiare, noi non lo volevamo, anzi!" Pensate veramente di pulirvi la coscienza così? Pensate veramente che la città di Riccione si beva nuovamente questa filippica, questa enorme bugia? Capisco la difficoltà che avete ad affrontare le amministrative con il TRC in realizzazione.

Il problema è che non ci si salva provando questo escamotage, perché la gente ha un'attenzione molto più alta, si ricorda del "no" di tutti voi al referendum, si ricorda del vostro voto sui

6.000.000 di euro, si ricorda perfettamente che voi volete il TRC poiché lo avete nel vostro programma amministrativo e quindi vi si chiede la serietà in questo tipo di operazione, perché la città vi ha chiesto della serietà. È inutile continuare a prendere in giro, se c'è veramente "l'intenzione di", non si fa, punto. E non si trovano escamotage giuridici, perché lo sapete benissimo che i contratti, ed è un pochino la mia defezione, si vedono, si rivedono, si modificano, ci possiamo litigare una vita, è un po' come nei divorzi, stiamo qua una vita a litigare, il problema è che nel frattempo una città soffre, una città vedrà demoliti e abbattuti gli alberi, una città vedrà sventrato il proprio centro.

Bene, però potrete dire che ce l'avete messa tutta, che avevate anche cambiato idea, il problema è che l'avete sottoscritto. Il problema è che seriamente non avete preso a cuore la questione di rientrare dal TRC, il problema è che un'altra volta volete prendere in giro la città di Riccione.

Altre due cosine vanno logicamente dette, soprattutto per le pagine di stampa di oggi, sulle partecipate. Credo che anche qui ci siano parole solo di fallimento nelle vostre scelte politiche. Aeradria? Avete deliberato qualche mese fa - no, forse neanche qualche, un mese fa - l'aumento di capitale di una società. E anche lì, Urbinati, conferimenti d'incarichi agli studi più importanti e colti di questa Provincia - senza nessun bando, Urbinati, senza nessun bando! - che ci avevano addirittura imbastito tutto il concordato, presentato, stranamente, però pare che siccome Aeradria è una società pubblica forse - dico forse - il concordato in continuità, il concordato preventivo non gli si applica. Gli si applicano altre procedure che sono tipiche degli Enti pubblici.

Però non importa, intanto il milione o più nelle consulenze lo diamo. Che cosa importa, tanto noi la partecipiamo al 6, 7%? Non sono soldi pubblici quelli? Non sono criteri identici agli Enti pubblici quelli?

Voi avete però tranquillamente pigiato per andare ad aumentare il capitale sociale perché quella era l'unica soluzione. Ci deve sempre pensare la magistratura al posto della politica?

Non potevate fare voi quello che la magistratura ha fatto? Non potevate resettare il Consiglio di Amministrazione? Non potevate dire che adesso si pagano i debiti soprattutto nei confronti di quelle aziende che sono la nostra economia e poi Aeradria si chiude definitivamente e, forse, l'aeroporto si mette in bando? Smettete di fare questa confusione perché l'aeroporto è buonissimo, l'infrastruttura è importantissima, è Aeradria che è cotta, ma è cotta per colpa vostra. L'avete gestita come si gestisce la

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

peggiore delle società, sempre con il “trombato di turno”, sempre con un CdA politico, senza nessuna professionalità, senza nessun controllo, sempre con gli amici degli amici.

Voglio ricordare, nell’ambito di quei contratti che non potevano non essere pagati, il contratto della signora Bondoni, anche lei trombata nel Comune di Bellaria. Questa è la logica con la quale pensavate tranquillamente di farla franca anche questa volta. Per fortuna la magistratura pare abbia sollevato qualche questione e ancora una volta la magistratura deve fare il vostro di compito, perché non è vero che la politica non sia una cosa interessante, è la vostra politica, il vostro modo di fare amministrazione che non va più bene. Il modo di fare con il quale pensate ancora di prendere il consenso con la spesa pubblica, il modo di fare con il quale non volete tagliare niente, ma piuttosto mettere le tasse. È scandaloso leggere in questo rendiconto che tranquillamente sono aumentate le entrate tributarie e l’unica cosa che avete fatto nel bilancio preventivo è di avere inserito una nuova tassa, perché le questioni sono pregiudiziali in questa città, non sono economiche.

Ultima, ma non per ultima il Palas.

Non passa inosservato in questo rendiconto, perché immediatamente da 69.000.000 di euro che è il debito che avete fino ad oggi prodotto, perché su quello siete bravissimi, schizza a 84.000.000 di euro a carico della collettività. Perché ancora una volta, errori vostri, un palazzo dei congressi che sappiamo tutti essere credo l’errore più grande di questi ultimi cinque, dieci anni, sotto tutti i punti di vista, partendo dal suo bilancio preventivo dove i numeri erano inventati, l’avevamo detto, ma non importa, perché tanto bisognava farlo e farlo subito, non si è guardato a niente, si è realizzata una struttura che è da rifare nei suoi principali impianti, nelle sue principali funzioni, una struttura che non funziona. Voi avete provato, l’abbiamo visto, non è che non sappiamo leggere il bilancio, i 350.000 euro della Tassa di Soggiorno che volete trasferire alla New Palas, servono per dare la prova, agli albergatori o a quelli che si diranno tali, pronti alla gestione, che con 350.000 euro si gestisce. Non c’è problema, perché i dipendenti si gestiscono, la struttura in fondo non costa molto, quello sarà, diciamo, l’obolo che voi chiederete a chi vorrà gestire il Palacongressi, perché quello per noi è sufficiente, quando a carico della collettività c’è 1.500.000 di rata. Il problema è che con 350.000 euro non si fanno neanche sei mesi in quella società. Undici dipendenti, vogliamo ricordarlo, completamente inutili, o meglio, Urbinati, a telefonata, assunti a telefonata. Lo sa lui perché.

Abbiamo disquisito a proposito di questa cosa in generale, perché sembra che io abbia detto, riguardo agli incarichi, pratica dell’ultimo giovedì, che in fondo 26.000 euro sono poca cosa per questo Comune e siamo anche d’accordo. Il problema è che, vedi, le vie attraverso le quali poi si arriva a conferire gli incarichi che direttamente non si possono dare, sono mille. E quindi dico che gli undici dipendenti del Palas sono stati assunti “a mezzo telefono” come tutti i dipendenti della Geat, come tutti i dipendenti che ruotano attorno ad Aeradria, perché questo è il vostro modo di fare. Che importa? In fondo siamo qui, siamo al governo da sessanta anni, come diceva Piccioni: 68 anni, se ci hanno votato fino ad adesso vuol dire che abbiamo fatto bene.

Qualcuno lo dirà, forse da qualche altra parte, non lo so.

Comunque anche relativamente al Palas credo che la partita non sia affatto fortunata, e questo dipende fondamentalmente da voi, perché le scelte sono state fatte da voi, soprattutto negli ultimi tre anni, da quando c’è la legislatura Pironi. Io me lo ricordo, vendere il terrazzo, il preliminare per vendere il terrazzo, la società con i sei albergatori, le royalty. Ma lo sapete cosa vuol dire perdere un mese in questo periodo? Sapete cosa vuol dire non avere un’idea, una e cambiare a ogni piè sospinto? Vuol dire non essere completamente nella realtà e soprattutto non avere un contatto con la realtà. Io credo che questo rendiconto, chiuso perfettamente, in termini di numeri, questi poi, alla fine della fiera tornano tutti, per carità, splendido, il problema però di fondo è un problema politico. È un problema che dice che non c’è più un’idea, che si rincorrono le questioni e soprattutto si urlano le cose per far vedere che qualcosa si muove, ma in realtà tutto resta assolutamente strafermo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per il gruppo PDL, la parola al Consigliere Luciano Tirincanti, prego.

Cons. TIRINCANTI

Grazie Presidente.

Certamente il rendiconto nel 2012, guarda caso, nei novanta anni nel nostro Comune.

Non ho più la forza dei primi mesi, dei primi anni, perché mi sono accorto che sto facendo, purtroppo, una battaglia contro i mulini a vento. Lo dimostra il fatto dalla presenza di questa sera.

Questo mi rammarica come cittadino più che come Consigliere Comunale del PDL, il poco rispetto per la città in una fase così delicata. Dopo il Consiglio Comunale di giovedì sera mi sarei aspettato voi,

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

conoscendo la Sinistra da molti anni, attuare un approccio completamente diverso un quarto d'ora prima. Anzi mi ricordo che i veri compagni prima del Consiglio Comunale preparavano la scaletta a chi interveniva in base all'opposizione; se si sapeva che parlava Temptra, dopo di lui doveva parlare uno di voi. Poi arrivate svogliati, improvvisati per il rendiconto, con undici, dodici presenze. La seconda cosa che mi amareggia è la dichiarazione del Sindaco di oggi riportata sui giornali, in cui si tratta la sostituzione di un Consigliere Comunale e la fuoriuscita di un gruppo, anche se non grandissimo come numero, come un fatto normale, "sì, è un cambiamento" eccetera, senza dare nessun valore politico invece all'accaduto.

Non è la prima volta che succedono queste cose in questo Consiglio Comunale, questa Giunta non so quanti rimpasti ha fatto, e l'atteggiamento con cui si affrontano queste cose mi preoccupa. Perché questo vuol dire che non vi siete accorti cosa è successo negli ultimi anni, non solo in Italia, ma nel mondo. Voi continuate a spendere, ad agire come se nulla fosse successo, con una determinazione come se voi - probabilmente è stata la nostra fortuna - foste una razza superiore. Voi siete convinti che come voi non ci sia nessuno, l'onestà intellettuale fa parte solo della vostra area e, quindi, andate avanti come se nulla fosse successo, con una situazione di crisi ricorrente nella nostra città da 15 anni ormai, perché le presenze turistiche nella nostra città sono calate da 15 anni.

Io, da Consigliere Comunale mi sono scannato per dire di fare un confronto nella città, Gobbi, te lo avrò chiesto settecento volte, non c'è stato niente da fare. Sì, uno lo avete fatto, vi siete visti tutti voi con l'Assessore Regionale, il Provinciale, "come siamo belli e bravi, come noi non c'è nessuno, le cose vanno bene, io faccio le fiere", siamo tutti a posto.

Le cose non sono così, la situazione è veramente preoccupante.

E il tema dei socialisti, non perché io sia un socialista non pentito, è gravissimo, signor Sindaco. Lei è riuscito a dividere il Partito Socialista i cui componenti stavano assieme a voi da trenta anni. Solo lei c'è riuscito, ha fatto un miracolo, gliene rendo atto!

La seconda cosa che veramente mi amareggia è sui temi determinanti, faccio un esempio banale per capirci, per fare i chiringuiti, come li chiamate voi, sul mare, ci avete messo quattro anni, dal 2008. Quattro anni! È una roba, ragazzi!

L'altra sera, durante un'assemblea abbastanza infuocata, addirittura alcuni, più che da parte del

gruppo da parte della Giunta, erano scandalizzati perché alcuni imprenditori reagivano in quel modo. "Ma come? Come si permettono di reagire in quel modo, con tutto quello che abbiamo fatto, con quello che gli abbiamo dato?" Addirittura qualcuno di là diceva proprio i nomi. Ed io so a cosa si riferivano, ma facevo finta di niente.

E questo è proprio l'atteggiamento che avete, prepotente e arrogante.

Ultima considerazione. Conoscendo Maurizio Pruccoli, che rispetto molto come persona e rispetto la sua onestà intellettuale, però posso fargli una critica? Mi sarei aspettato, in modo particolare sui POC, sulla variante alberghiera, dato che il Sindaco si era impegnato dopo il primo anno di metterci subito mano, perché aveva visto che qualche problema c'era, senza tenere conto che ci sono duecento alberghi che sono fuori mercato, ve lo dico, ma intanto a voi che cosa ve ne frega, duecento alberghi sono fuori mercato, siamo arrivati a sei mesi dalla fine della legislatura, ancora la variante non c'è.

Forse adesso arrivano i POC, ma nessuno farà più i POC. Vogliamo metterci intorno ad un tavolo e ridiscutere tutto? Non nella Giunta, ma facciamolo nelle Commissioni.

Non potete venire con quei POC che avevate portato, ridotti, ne facciamo un po' di meno. Io credo che ci sia stata una rivoluzione copernicana, nel frattempo, nell'edilizia, quindi forse bisognerà affrontarli in modo completamente diverso da quello previsto all'inizio della vostra Giunta, anzi di POC ne parlava già anche "Attila" prima, loro sanno a chi mi riferisco.

L'ultima cosa che vorrei dire. Siccome Piccioni ha fatto un intervento sul Palas, dicendo che noi avevamo delle responsabilità, ti vorrei chiedere, Stefano, se sai che al 31.12.2012, quattro mesi fa, è scaduto l'accordo con il cinema? Cosa succede? Lo comprano, non lo comprano, continuano? Facciamo dopo la campagna elettorale?

Con calma, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per il gruppo PD il Capogruppo Villa Mauro. Prego.

Cons. VILLA

Grazie Presidente.

Dunque, io quando sento la minoranza iniziare i suoi interventi facendo la conta delle presenze e delle assenze dei Consiglieri di maggioranza e stigmatizzando queste assenze come mancanza di rispetto verso la città, verso il Consiglio, credo che emerga in modo piuttosto evidente quanto siano

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

fragili gli argomenti della minoranza. Io posso anche, voglio dire, limitarmi a dare, non so, le giustificazioni degli assenti momentanei, ma mi sembrerebbe una forma anche puerile dover giustificare l'assenza di Carmen Casadei piuttosto che di Gloria Fabbri che arrivano alle 20:00 perché... questo mi sembra veramente una forma piuttosto modesta per avviare degli interventi.

Io ricordo a Renata Tosi, che ha l'abitudine, evidentemente è uno stile proprio, quello di porsi come il moralizzatore. Mi viene sempre in mente quando ti ascolto questo moralizzatore sul podio che sentenzia le colpe, indica con il suo dito tutti i mali del mondo. Io diffido, francamente, per natura dai moralizzatori. Diffido intanto perché esiste sempre uno che è più moralizzatore di te e prima o poi ti supera.

E c'è una modalità, davvero così, userei il termine "sgradevole", capisco che non deve essere gradevole, chi fa questo non è che deve compiacere, ma è proprio una modalità che blocca ogni sforzo di comprensione.

Io generalmente, quando non sono d'accordo con una persona, quando ascolto delle parole che non condivido, mi sforzo di entrare nei panni di chi parla. Generalmente mi accorgo che, facendo questo, è uno sforzo che si definisce di tipo empatico, mi rendo conto che, viste le cose dal suo punto di vista, dalla sua prospettiva, ci sono delle ragioni e quindi modifico il mio punto di vista. Oppure mi rendo conto che a chi ragiona in quei termini mancano dei presupposti, mancano delle informazioni, mancano i presupposti che ho io. Allora in questo caso gli posso fornire i presupposti mancanti nel tentativo di trovare una condivisione a una soluzione di un problema.

Onestamente sento passare questi interventi di palo in frasca, dalle assenze dei Consiglieri, ai chioschi, al TRC, ad Aeradria, alla Tassa di Soggiorno, con una formula ed una modalità quasi ormai da insulto più che da dibattito politico. Francamente accetto la critica e anzi, gradisco la critica, ma tutte le volte sentirsi presi per la giacchetta con una modalità così insolente, è abbastanza seccante e, ironia della sorte, poi noi passiamo per gli arroganti. Onestamente non ho una forma di prevaricazione, o perlomeno mi sforzo sempre in ogni circostanza di essere una persona conciliante. Ci sono momenti in cui questi buoni propositi o questi propositi di civiltà vengono anche a meno, o perlomeno rischiano di venire meno ma, grazie a Dio, non accade. Ad ogni modo io voglio parlare di conto consuntivo e voglio parlare di numeri e di dati. Normalmente l'attenzione del pubblico e della politica si focalizza maggiormente sulla predisposizione e approvazione del bilancio

preventivo piuttosto che su quello consuntivo. Se da un lato è comprensibile che la decisione relativa alla locazione delle risorse susciti maggiore interesse e dibattito, è altrettanto vero che il momento di valutazione dei risultati della gestione economica e finanziaria di un Ente rappresenti un momento di analogo importanza.

Personalmente sul bilancio consuntivo pongo un'enfasi paragonabile a quella del bilancio preventivo, perché un'Amministrazione seria pianifica, fa e poi si misura con i risultati, e quindi il momento di valutazione è parte fondamentale di un processo di miglioramento continuo cui si deve ispirare ogni Pubblica Amministrazione.

Nell'esposizione dei risultati raggiunti dal Comune di Riccione nel corso del 2012, ritengo però utile iniziare da un dato: sono già oltre 50 i Comuni che hanno presentato richiesta di adesione al fondo antidissesto, ma in realtà gli Enti sull'orlo del baratro sono molti di più, 274 Comuni hanno chiuso in disavanzo il 2011 e la Corte dei Conti stima in oltre 300 i Comuni praticamente già falliti. Parto da questo dato per rilevare che lo scenario del fallimento finanziario di un Comune non è più una possibilità puramente teorica, ma è invece una situazione drammaticamente reale in cui sono già caduti alcuni dei più rilevanti municipi del nostro Paese. Se ne ricordino tutti in questa aula e fuori da questa, se lo ricordi in particolare chi dà per scontato, banalizza o minimizza lo sforzo che stanno compiendo questa Giunta e questa maggioranza sul versante del risanamento dei conti e il rispetto degli impegni pregressi. Chi considera questo un atto dovuto, un fatto semplice, una cosa senza troppo significato non solo mistifica i fatti ma mortifica anche il lavoro di queste persone che sono concordi nel voler lasciare alla città una situazione migliore di come l'hanno trovata.

Il bilancio consuntivo 2012 del Comune di Riccione si chiude con un saldo di cassa pari a 12.255.000 euro, al netto dei 5.000.000 di estinzione anticipata dei mutui, un risultato di amministrazione pari a 2.365.000 euro e un saldo corrente di gestione positivo per 346.000 euro.

Le spese complessive dell'Ente sono passate da 103.000.000 del 2011, a poco più di 72.000.000 del 2012, con una riduzione di circa 31.000.000 di euro.

Le spese del personale sono diminuite di 335.000 euro rispetto al 2011 e di 1.133.000 euro rispetto al 2009.

Il costo medio per dipendente è passato dai 37.330 euro del 2011 a 34.850 del 2012. Il grado di rigidità del costo del personale è sceso al 28,51%, livello più basso dell'ultimo quinquennio e, pur non avendo dati storici, tutto lascia presagire che

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

sia il livello più basso mai registrato dal nostro Comune in epoca moderna.

L'indebitamento medio procapite a causa del Palas, 22.000.000, che dal 2012 rientra nei debiti del Comune, mentre nel 2011 e negli esercizi precedenti ne era escluso, mostra un livello ancora troppo alto, ma non posso non rilevare che confrontando l'andamento dei debiti del Palas al netto, quindi a dati omogenei, il debito complessivo si è ridotto notevolmente, sarebbe di 62,8 milioni ovvero 1.763 euro procapite, in calo sia rispetto al 2011 sia rispetto a inizio mandato, quando ammontava a 78.000.000 cioè 2.214 euro procapite. Questi sono gli aspetti fondamentali che caratterizzano il metodo di Governo di questa Amministrazione e delle forze politiche che la sostengono. La vita è fatta di scelte e in questo caso la scelta è molto chiara. Avevamo la possibilità di fare quello che questo Paese ha fatto per decenni, cioè spendere i soldi senza preoccuparci troppo del domani, potevamo facilmente mettere in atto la solita ricetta del "qualcuno pagherà" ma non lo abbiamo fatto. La Giunta, e la maggioranza che la sostiene hanno deciso di non ipotecare il futuro dei nostri figli e così proseguiamo fino all'ultimo giorno di mandato.

Fra la teoria keinesiana della spesa pubblica intesa come motore di sviluppo e moltiplicatore dei redditi e la teoria del teutonico rigore assoluto c'è, a mio avviso, una via di mezzo che passa obbligatoriamente attraverso una gestione economico-finanziaria equilibrata, che pur non cadendo nell'apatia o in un'azione amministrativa asfittica, si pone l'obiettivo primario di ridurre l'indebitamento e garantire questo equilibrio economico-finanziario. Questo bilancio consuntivo contiene risultati positivi e testimonia un processo di risanamento che se il Governo non continuasse a scaricare sugli Enti Locali i tagli di spesa che lui non vuole e non sa fare, darebbe la possibilità di intervenire con nuovi investimenti e con successive riduzioni della tassazione locale.

Sappiamo invece che i tagli agli Enti Locali sono proseguiti anche dopo il 2012, e nubi cupe si addensano all'orizzonte anche per quanto riguarda il prossimo futuro. Per cui, per il momento dobbiamo accontentarci di presentare alla città conti pubblici ordinati e in sicurezza e continuare a manovrare la finanza comunale con l'obiettivo di non mettere ulteriormente le mani in tasca ai cittadini, in un momento come questo, indipendentemente da quello che deciderà di fare il Governo o che già sta facendo.

Come rilevato anche dall'Organo di revisione, pur considerando la forte contrazione dei trasferimenti

da parte dello Stato e degli altri Enti, 10.000.000 dal 2010, si evidenzia comunque una sostanziale stabilità degli indici rispetto al 2011. Inoltre l'indice di pressione tributaria, nonostante questa diminuzione dei trasferimenti, si è mantenuto sulla stessa linea dell'anno precedente.

Il secondo aspetto fortemente positivo riguarda la gestione dei residui, responsabile del dissesto o pre-dissesto di molti Enti Locali, che per noi invece non costituisce un problema. Grazie, infatti, all'attività di revisione straordinaria dei residui, operata sui bilanci del 2011 e del 2012, l'Ente ha messo in sicurezza il suo bilancio, testimoniato anche dall'ammontare modestissimo pari a 8.691 euro del fondo svalutazione che la legge ci obbliga a costituire e che è il parametro dell'ammontare dei crediti difficilmente esigibili, presenti nei nostri libri contabili.

Altro importante dato riguarda i pagamenti. I fornitori della P.A., che nel nostro Paese vantano oltre 90 miliardi di crediti, nel Comune di Riccione non hanno alcun credito. I nostri fornitori vengono pagati entro 60 giorni e non abbiamo nemmeno un euro di debito commerciale.

Questi non sono risultati piovuti dal cielo ma sono frutto della professionalità e dell'impegno di una macchina amministrativa efficiente, dall'Ufficio Bilancio alla dirigente di settore che, anche in questa occasione, hanno lavorato al meglio.

Io ho iniziato questa relazione, rimarcando che generalmente i bilanci preventivi catalizzano un'attenzione mediatica e politica, mentre i consuntivi generalmente non se li fila quasi nessuno; il motivo è che questo è un Paese in cui gli annunci, i proclami e le intenzioni contano molto più dei risultati. Il settore pubblico vede con fastidio questa pratica, la quale invece è fondamentale nel mondo anglosassone. La cosiddetta accountability, è una parola che nel nostro vocabolario non esiste nemmeno, dobbiamo tradurla con un'espressione composta, e quella più vicina di significato è "rendere conto". Questo è un Paese in cui siamo poco abituati a rendere conto dei nostri risultati e a essere giudicati su questi. È un Paese, questo, in cui un bel discorso magari infarcito di retorica, conta molto di più della concretezza di un obiettivo raggiunto. E senza eliminare un solo evento dal nostro panorama di eventi culturali e turistici, senza sacrificare o scalfire il livello di welfare che garantisce il nostro Comune ai più bisognosi. E non solo; mantenendo una tassazione, un mix di aliquote IMU tra i più bassi di Italia, ulteriormente abbassato nel 2013, noi crediamo che questi siano fatti sui quali vogliamo essere misurati e siamo pronti a discutere, chiarire, spiegare e affrontare le critiche,

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

purché non siano le solite, fastidiose e inutili critiche di una parte che non ha a cuore il vero merito, ma la sola propaganda e il solo opportunismo politico.

Noi vogliamo parlare nel merito delle cose e siamo pronti a confrontarci e a farci giudicare.

Nota con piacere l'arrivo dei ritardatari, ahimè, abbiamo tolto anche questo piacere alla minoranza. Ho terminato, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Villa.

Per il PDL ha chiesto la parola il Consigliere Marco Volpe, prego.

Cons. VOLPE

Grazie Presidente.

Mi piacerebbe anche sapere perché faccio parte di un altro gruppo, adesso, nel pannello, ma si vede che abbiamo voluto creare cespugli anche nella nostra parte.

Sono stabilmente nel Gruppo del Popolo della Libertà, non sono un gruppo a parte. Mi fa piacere vedere schierata tutta l'Amministrazione, mi dispiace che oggi ci siate tutti e invece sabato scorso io ero alla messa per gli operatori turistici e ci siamo trovati con la prima panca vuota. Era una cosa abbastanza... No, può fare i gesti che vuole, Sindaco, l'Assessore era in tuta in mezzo ai banchi del pubblico, non era in prima fila e non aveva la fascia. Quando il Sindaco ha salutato le autorità civili e militari si è trovato davanti il Presidente dell'Associazione Albergatori, il Presidente della Cooperativa bagnini e le autorità militari. Non credo che dovesse essere data la giustificazione, però quando prima ci ha detto: "abbiamo ridotto il numero degli Assessori e risparmiamo", risparmiamo soldi ma guadagniamo in figuracce.

Bastava dirlo, mi sarei messo in prima fila, sono dovuto stare dietro, in mezzo ai bambini. Sarei andato volentieri, guardi.

I numeri del bilancio consuntivo spero che siano in ordine, nel senso che mi aspetto che sia il dirigente a gestirli, non sia solo un fatto politico, ci sia qualcuno con competenza e che questo metta in ordine le voci che vanno indicate.

È chiaro che durante l'anno le attività vengono gestite dalle indicazioni che arrivano dalla Giunta, i Revisori dei conti sono qui a controllare l'operato e, per quello che abbiamo potuto chiedere e vedere nelle loro relazioni, i dati sono gestiti in maniera corretta dal punto di vista delle attività amministrative.

Quello che magari ci dà fastidio è quando ci troviamo da un anno all'altro in cui: abbiamo ridotto l'indebitamento, bene; ci hanno chiesto di

pagare dei mutui per abbattere lo stock del debito e l'abbiamo fatto; ma non è che lo abbiamo fatto perché lo volevamo fare, qualcuno ci ha detto di farlo e lo abbiamo fatto. C'erano quei soldi, benissimo.

L'anno prima servivano soldi alla Palariccione e abbiamo prestato 7.000.000 alla Palariccione perché servivano 7.000.000. C'erano, li abbiamo dati e li abbiamo messi.

Quando la settimana scorsa abbiamo chiesto: "I numeri che ci fate vedere del bilancio di previsione li possiamo considerare attendibili?" Bene. Poi ci troviamo le pagine del giornale di oggi con la situazione di Aeradria, di cui comunque siamo soci, in cui ci dicono che quello che ci hanno raccontato non è proprio tutto in ordine. Abbiamo una previsione di poter andare a coprire questa situazione? Perché è bello dire: "noi paghiamo tutto" però le società in cui siamo soci non hanno l'abitudine di pagare i loro fornitori così come facciamo noi.

A me non sta bene. Io non sono socio di nessuna attività che non paga i fornitori. E anzi, se fossi socio di una società che si permette di dire: "il debito è 100, te ne do 15, se va bene 18, però non chiedermi di più" posso alzare la voce e dire che non sono d'accordo di essere socio di un'azienda che si comporta in questo modo?

Se poi addirittura non è una società privata ma è un Ente pubblico, mi dà ancora più fastidio, perché c'è la scusa che "tanto non può fallire".

E successivamente tutte le altre voci che abbiamo sentito.

Io svolgo un altro lavoro, non faccio il tecnico e posso dire delle cose che non sono esattamente quello che prevede la norma, e di ciò mi scuserete, però rappresento dei cittadini che, come me, passano ore a lavorare, a darsi da fare e in alcuni casi non vengono pagati nei tempi e nei modi che sono previsti dai contratti. A me dà fastidio quando questa cosa succede a me e a persone che conosco. Ma in realtà mi dà fastidio anche quando quelle persone che vengono trattate così non le conosco, perché non è un comportamento che per me è ammissibile.

Quindi, se prendo un impegno, e purtroppo anche la settimana scorsa ci siamo sentiti dire: "questa cosa non l'ho votata io ma l'hanno votata quelli di prima", bene, nel momento in cui ti assumi l'impegno, se ci sono degli impegni presi da qualcuno o dici: "troviamo la via più ordinata per uscirne, però paghiamo quello che dobbiamo pagare", ma non si può dire: "non ho preso io l'impegno", questo per me è inaccettabile.

Per cui, il bilancio consuntivo ha anche questo scopo: questo abbiamo detto di fare e questo

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

abbiamo fatto. E nel mezzo posso accettare che ci siano degli inciampi e delle situazioni che non sono previste ma vanno gestite. Chi fra noi qui presenti è padre di famiglia, sa che s'inizia a crescere un bambino con degli obiettivi, delle idee in testa e le migliori intenzioni, poi purtroppo nel percorso ci sono mille situazioni che non si possono prevedere, ma siamo pronti ad affrontarle, ci applichiamo tutti i giorni per risolvere situazioni critiche, mi sembra normale, lo facciamo tutti e invece qui, ogni tanto, ci sentiamo raccontare qualcos'altro. "E non era previsto, è il momento economico, ci sono nubi cupe all'orizzonte".

Per queste nubi cupe bisognava, forse qualche anno fa, quando non c'erano le nubi cupe e c'era il sole, mettere da parte qualcosina e dire: "la prima volta che abbiamo le "nubi cupe" utilizziamo questo, o affrontiamo la situazione con questo, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Volpe.

Per il Partito Socialista ha chiesto la parola il Capogruppo Stelio Bossoli, prego.

Cons. BOSSOLI

Se prima avevo dei dubbi nel momento in cui ho fatto quella scelta, il discorso, l'intervento del Capogruppo del PD me li ha risolti tutti. I miei dubbi sono svaniti, caro Villa, anche perché nel consuntivo che tu hai letto vengono pareggiati i numeri però non c'è una critica perché, avevo ragione io, non si è volato, non si è visto buttarsi oltre la barriera, oltre l'ostacolo, sei stato con i piedi per terra, cercando di mantenere lo status quo.

Riccione deve volare più avanti, Riccione deve volare più in alto perché ha le capacità di farlo, Riccione ha queste caratteristiche, non di rimanere al palo. A me non interessano i Comuni che vanno indietro, a me interessano i Comuni che vanno in avanti.

Con le partecipate non siamo stati capaci, mi metto anch'io che facevo parte della maggioranza, di avere un colloquio e un confronto duro. Con Hera non lo abbiamo fatto ed io lo riconosco. Fra l'altro non me lo si può neanche negare, io ho sempre votato contro Hera, anche se ero in maggioranza. Perché sappiate che quando andate nella sede di Hera e vi entrate, sapete cosa vedete? Vedete quanto vale Hera. Quindi, non le interessa niente dei servizi che dà ai cittadini, quello che interessa a una Spa è quanto guadagna, poi dei servizi li lasciamo da parte. Lo stesso vale anche per altre partecipate.

Io per fortuna non ho votato l'aumento di capitale

di Aeradria perché abbiamo visto com'è andata a finire; ci sono giudici competenti che vogliono indagare però vogliono vedere, c'è qualcosa che non va, 50.000.000 di debito mi sembrano pesanti. Ed è lì che dovevamo insistere nel trovare qualche accordo, qualche posizione di forza. Posizione di forza che siamo riusciti a trovare per esempio con il TRC, ma lo dobbiamo fare anche con le partecipate, lo dobbiamo fare anche con Hera, perché a quest'ultima, secondo il mio punto di vista, non interessa tanto la soddisfazione dei cittadini, a noi sì, a loro no, loro guardano l'utile di fine anno. Se c'è l'utile va bene, se non c'è l'utile loro hanno sbagliato tutto.

Quindi, noi dobbiamo puntare i piedi e cercare un confronto vero, anche se è una partecipata dove noi abbiamo inserito i nostri capitali.

Quindi, signori miei, io ho bisogno che da parte dell'Amministrazione si spicchi un volo, perché io voglio bene alla città di Riccione, non ne voglio il male, io non spero che piova, io spero che la stagione vada bene, spero che la nostra categoria di albergatori faccia il loro dovere e cerchi di dare un contributo importante alla città di Riccione. Un contributo che, secondo il mio punto di vista, questa Amministrazione ha cercato di snobbare.

Non è che lo dico perché mia moglie fa l'albergatrice, come ho letto sui giornali, perché Bossoli ha l'albergo e allora la difende. Sono cose abbastanza ridicole. Perché io penso che il Governo non abbia azioni FIAT, però quando questa si trova in difficoltà il Governo corre in soccorso, e non ci sono azioni FIAT.

Queste sono cose che io ho sempre detto e ho sempre portato avanti. Ce ne se accorge adesso di questo perché ho difeso una certa posizione? Mi sembra sbagliato.

Tra l'altro, dai banchi della maggioranza, quando io sedevo in maggioranza e facevo i miei interventi, mi dicevano: parla l'albergatore, quindi non mi sono mai nascosto.

Io non mi sono mai nascosto, ripeto, ma pensate che quando uno parla e lo fa in vece di un albergatore, faccia l'interesse dell'albergatore stesso? Secondo me fa l'interesse della città.

Mio padre, che ha quasi novant'anni, sapete cosa mi ha detto in questi giorni? "Sai cosa ci vorrebbe per Riccione? Che tutti gli alberghi chiudessero". Come la mettiamo, signori miei?

[?]

Però non ci sono solo gli alberghi.

Cons. BOSSOLI

Ah, non ci sono solo gli alberghi, ma l'economia più forte è quella alberghiera.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Io penso che la città di Riccione abbia bisogno di tutti i cittadini di Riccione e di tutte le categorie economiche di Riccione e bisogna creare il confronto, non bisogna trovare lo scontro, bisogna andare al confronto e cercarlo con la gente.

Lo scontro lo facciamo con le partecipate se non ci ascoltano, ma con la gente e con le categorie bisogna andare al confronto, perché la città di Riccione ha bisogno di tutti noi: maggioranza, minoranza. Io non sono qui a contare i presenti della maggioranza e della minoranza, perché non m'interessa, il mio punto di vista è Riccione. Se Riccione ci guadagna io ci sto, se Riccione ci rimette io sono con quelli che lottano per farla guadagnare, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Prende il tempo del Sindaco e dei relatori, va bene. Do la parola all'Assessore al Turismo Simone Gobbi, prego.

Ass. GOBBI

Devo una risposta, poiché sono stato chiamato in causa assieme al collega Maurizio Pruccoli, che non devo certo difendere io ma, per fortuna, conoscendo molta gente e girando per la città sento solo apprezzamenti positivi sul lavoro che sta svolgendo.

Io volevo solamente dire questo. Quando si parla di arroganza della maggioranza mi pare che tutto si può dire tranne che il Capogruppo Mauro Villa sia stato oggi e sempre arrogante nei suoi interventi. Mentre io vorrei sfatare, una volta per tutte, questa storia che a Riccione le presenze turistiche vanno male, che Riccione va male. Guardate, la situazione è difficilissima e lo sappiamo tutti, che fino al 2006-2007 ci sia stata un'emorragia grossa di presenze a Riccione è vero e certificato, così com'è altrettanto vero e certificato che da tre anni a questa parte Riccione ha avuto un trend costantemente in aumento rispetto a località... perché qui mi viene citata Milano Marittima; io ho parlato con degli imprenditori di Milano Marittima questo sabato e mi hanno detto: "guarda Simone, noi siamo veramente schienati quest'anno, se da voi c'è un calo, le altre località sono finite!"

Questo lo dobbiamo ammettere, dire. Della Versilia non ne parliamo, la Sardegna è in condizioni pietose.

Sicuramente le cose le sbaglieremo anche noi, le abbiamo sbagliate e continueremo a sbagliarle, ma continuare a fare questo giochino dove si massacra la città e l'Amministrazione dicendo che qui non va tutto bene, guardate che non fa il gioco di nessuno, lo dico veramente da amministratore, con

il cuore in mano, rivolgendomi a maggioranza e minoranza.

Luciano, non fare il furbacchione, perché l'anno scorso ti ho invitato più volte quando abbiamo condiviso, anche fin troppo, fino allo sfinimento, con tutte le categorie economiche, con l'Associazione albergatori, con i Club di Prodotto, tutte le strategie di promo-commercializzazione. Io ti ho invitato e sono stato contento dei tuoi contributi, però dobbiamo dire le cose come veramente stanno. Mi è arrivata una mail giusto oggi, dove ci chiedono di organizzare degli educational con i turisti russi, perché la presenza di Riccione in quel mercato ha veramente colpito nel segno. Abbiamo 120 contatti con tour operator e agenzie viaggi.

Io credo che poi le cose si possono fare bene, si possono fare male, sicuramente qualcosa sbagliamo e sbaglia anche il sottoscritto, però le cose si fanno tutte nell'ottica di cercare di portare la gente proprio negli alberghi e proprio a Riccione. Quindi, se qualcuno sostiene il contrario è in malafede. Io solamente questo volevo cercare di dire.

E il coinvolgimento non mancherà mai, perché continuerà a essere la stella polare di questa Amministrazione, di questo Assessorato.

Dopodiché chi vorrà collaborare lo può fare dando il suo prezioso contributo, anzi Luciano, ti dico già da adesso che ti rinvito anche per le strategie del prossimo anno, ma che nessuno possa dire che qualcuno è escluso, perché in questo percorso decisionale condiviso con i Club di Prodotto, all'interno dei quali sicuramente non c'è gente schierata solo da una parte politica ma anzi, tutt'altro, io credo che questo sia stato fatto e nessuno ce lo potrà mai rimproverare.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per il Gruppo PD ha chiesto la parola il Consigliere Casadei, prego Consigliere.

Cons. CASADEI

Solo trenta secondi per informare questo Consiglio che se sono arrivata in ritardo questa sera non è assolutamente per mancanza di rispetto nei confronti né dell'Amministrazione né del Consiglio. Io ho sempre avuto il massimo rispetto per tutte le istituzioni e a maggior ragione ho rispetto di questo Consiglio in cui siedo. Se non mi sono presentata in orario, e credo sia la prima volta che avviene in quattro anni, è stato per un impegno di lavoro che non ho potuto derogare e quindi sono stata costretta al ritardo. Tutti noi lavoriamo e, prima o poi, può capitare a tutti, che ci sia un evento, un impegno improrogabile. Quindi, io sono

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

qui, pronta ad assumermi le mie responsabilità, a seguire i lavori di questo Consiglio e a sostenere la mia maggioranza, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere, anche se non era tenuta a dare giustificazioni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Serafini del Gruppo PD, prego Consigliere.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente. Parto dalla visione che ho avuto anch'io ieri sera del Consiglio Comunale della settimana scorsa trasmesso in televisione, e devo dire che è stato un brutto spettacolo, perché la tensione che si percepiva, che riguardava non solo le preoccupazioni degli albergatori ma degli amministratori che dovevano votare una pratica molto importante come quella del bilancio, che comprendeva anche la Tassa di Soggiorno, era palpabile.

Quello che mi ha colpito di più e mi ha fatto più male, è vedere il contrasto sociale che si stava creando nella città. Qui si è arrivati al punto di continuare in quello che si diceva, cioè: "Io sono albergatore, mi state facendo questo torto e allora, per coloro che sono impegnati con me nell'ambito lavorativo e voteranno questa pratica, non ci sarà più nessuna possibilità di lavorare e di avere contatti con gli albergatori".

Una scelta bruttissima che non condivido, perché, a parte l'aspetto privato fra persone, dare una giustificazione così è assurdo. Perché io ero presente al primo tavolo, Consigliere Bossoli, quando nel novembre del 2011 si parlò della Tassa di Soggiorno, e tutte le associazioni, seppure non fossero proprio contente, approvavano questa cosa, ma si vide il direttore Cevoli che disse questa parola: "Forse non avete capito, noi tireremo su un muro e poi vedrete quello che succede". A livello di minaccia.

Quindi, il confronto, Consigliere Tirincanti, è già partito male quella volta lì. È stato fermato, era stata fatta una delibera di Giunta che è stata ritirata, per un anno non se n'è parlato e si è reiniziato a parlare, e siamo a Riccione non siamo a New York, a ottobre già si sapeva che si stava andando in quella direzione. Si è ancora creduto che bastasse arrivare, dire che si alzava un muro, che non c'era bisogno perché gli albergatori comandano in questa città, pensavano che si sarebbe arrivati qui e non si sarebbe votato.

Sono state fatte delle scelte forti, politiche, per andare a votare un bilancio che comprendeva anche quella tassa.

E in quelle condizioni non è stato facile per

nessuno, soprattutto per le persone di cui parlavo prima.

Parlando di serietà, vedere delle persone, io capisco la rabbia, ma dare del "buffone" e inviare degli epiteti che non voglio nemmeno ripetere qua dentro, con delle frasi ingiuriose, mi hanno fatto molto male dal punto di vista personale. Perché per chi crede come me - ma io parlo per tutti i Consiglieri di maggioranza ma anche per quelli di minoranza - nel proprio lavoro di Consigliere Comunale, sentire dire quelle frasi credo sia irrispettoso. Perché qui ci sono persone che hanno il proprio lavoro, dedicano tanto tempo per la città di Riccione, lunedì, martedì e mercoledì hanno le Commissioni, il giovedì il Consiglio Comunale, il venerdì e sabato vanno in giro nei quartieri per parlare della propria città, perciò dire che non s'impegnano o parlare di non serietà, sinceramente mi fa molto male.

Parlando del bilancio consuntivo, le nostre scelte sono state tutte improntate a mantenere degli standard elevati per ciò che riguarda il welfare, il servizio alla persona. Abbiamo dimezzato l'Irpef comunale, abbiamo tolto dei mutui che avevamo. Possiamo dire che abbiamo fatto, tranquillamente, anche degli errori, se per errore si vuol dire la scelta fatta per mantenere un aeroporto in piedi con un contributo. Questa è una scelta politica, noi nell'aeroporto ci crediamo ancora. Nella società poi ci saranno le persone preposte che vedranno se quello che è stato fatto è stato fatto come previsto da legge, oppure se qualcuno ha fatto il furbo. Per questo ci sarà la magistratura.

Io da politico faccio una scelta: l'aeroporto ci deve essere, ci deve essere una società che lo gestisce e lo deve fare bene. Adesso vediamo che cosa uscirà fuori.

Ma preventivare il fatto e dire che qui non c'è serietà, mi dispiace ma non sono d'accordo.

Parlate con una persona che, proprio perché siamo nel Partito Democratico, è ancora convinta del TRC.

L'ho detto, non ho sottoscritto quella lettera, ma se questa maggioranza deciderà che la direzione è un'altra, io sarò con la maggioranza. L'ho votato quella volta lì, quando è stato presentato, lo continuo a votare.

Lei mi deve dire, Consigliere Montanari, le società di trasporto pubblico che hanno un attivo, me lo deve dire in tutto il mondo, dove ci sono. Allora, se lei deve dare un servizio, o dà e fa una scelta politica, sennò lo fa come bene pubblico. Così come l'ospedale, così come abbiamo parlato di altre cose.

Le differenze in una società che cresce, sono anche quelle.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Lei rimanga dalla sua posizione, Consigliere, così come rimango io nella mia.

Per quanto riguarda il Consigliere Bossoli, mi deve far capire chi vuole il male di Riccione qua dentro, perché lei era qui, ha scelto con noi, c'erano Consiglieri che sono seduti in minoranza e prima di noi sono stati anche Consiglieri di maggioranza. No, io ho capito molto bene. Il bene di Riccione lo vogliamo anche noi. Non è perché lei, adesso, è seduto lì e mi viene fare la morale a me?

Consigliere Bossoli, il bene di Riccione lo vogliamo tutti, quindi non facciamo la morale o il pensiero sul fatto che c'è qualcuno che non vuole il bene di Riccione. E visto che siamo arrivati al punto che fra un anno si vota, è un discorso politico quello che lei fa, e si è già messo avanti, così come ha fatto il Consigliere Tosi, ha fatto il suo bel "teatrino", come si usa dire, e ha fatto la sua bella scelta politica.

Quindi, per quello che mi riguarda questo consuntivo ci dà la possibilità di andare avanti e di essere fieri delle nostre scelte politiche, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per il Gruppo PD ha chiesto la parola il Consigliere Valentini, prego.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente.

Una battuta sulla televisione lasciatemela fare anche a me, perché penso che sia doverosa. A me fa piacere quando lei, Consigliere Tosi, dice che diamo la possibilità ai cittadini di guardare il Consiglio Comunale e penso che abbiano anche visto la debacle sua e del Consigliere Bezzi in occasione della votazione sulla Tassa di Soggiorno.

Invece che fare il "teatrino", considerando che erano ormai quattro ore che discutevamo sulla stessa pratica, potevate usare il tempo per votare e per portare a termine la vostra votazione.

Perché andando a rivedere effettivamente è stato così.

Il suo intervento, Consigliere Tosi, penso che sia stato importante.

Tra l'altro le confesso anche che tutte le volte che lei fa gli interventi mi piace in maniera assoluta ascoltarla. Peccato che l'intervento che ha fatto questa sera fosse lo stesso che ho sentito nel Consiglio Comunale di giovedì scorso, che ho sentito giovedì, in quello di due settimane fa, e negli ultimi, almeno, dieci Consigli Comunali. Mi sembra che abbiate quei quattro o cinque cavalli di battaglia che portate avanti e che purtroppo si limitano a quello.

Non voglio dire che non sono importanti, per carità, sono tutti problemi importanti e che interessano la città.

Però sono dell'idea che la città ha anche altre cose, la città vive di quotidianità, vive di cose che succedono tutti i giorni, vive anche di immediatezza e soprattutto vive di realtà.

Volevo entrare nel merito della pratica e fare solamente due constatazioni. La prima è che continuiamo a parlare molto di questi benedetti trasferimenti da parte dello Stato, senza avere in mano dati concreti. Invece siccome esiste un rendiconto di gestione, che questa sera fra l'altro è lo strumento su cui dibattiamo, vorrei solamente chiarire che rispetto al 2010, anno in cui abbiamo avuto dei trasferimenti procapite, e per procapite intendo a cittadino, di 283 euro, siamo passati quasi al 28,65%, lo diceva prima anche il mio collega Villa. Abbiamo avuto una riduzione del 90% dei trasferimenti statali e regionali.

Prima, e mi dispiace non ci sia, il Consigliere Volpe parlava del buon padre di famiglia: io mi rendo conto di questo, perché ho due figli e anch'io alla fine devo tirare la cinghia. Però vi renderete conto di come una riduzione del 90% metta un po' in crisi. Invece abbiamo mantenuto gli stessi identici servizi dell'anno precedente.

Tra l'altro i servizi sociali, lì vado a prendere dal rendiconto di gestione del servizio a domanda individuale, parlano in maniera abbastanza esplicita del fatto che non c'è nessun servizio che riesce a andare in pareggio fra le uscite e le entrate, ma passiamo da una percentuale di copertura di quasi l'80% della casa di riposo a un 26% dei centri estivi, assestandoci a una cifra intermedia che è quella del 50%. Ciò vuol dire che su tutti i servizi che l'Amministrazione eroga, utilizziamo un buon 50% di soldi che non incassiamo.

Bene, i conti si fa presto a farli, uno più uno fortunatamente fa ancora due, il 90% in meno di trasferimenti, lo stesso tenore dei servizi sociali, penso che dire che questa Amministrazione non ha lavorato e non lavora in un certo modo, mi sembra davvero offensivo, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini.

Se il Presidente si accomoda, io farei l'intervento per il Gruppo PDL. Desidererei farlo dal mio posto, Presidente.

Mi do la parola per il Gruppo PDL.

All'intervento ecumenico dell'Assessore Gobbi, che ha fatto una difesa ecumenica degli Assessori e dei Consiglieri, vorrei solo replicare che avrei qualcosa da dire sul Capogruppo e sul Consigliere. Voi dovete smetterla, Consigliere Villa e

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Consigliere Valentini, di esercitare una sorta di Moral suasion nei nostri confronti, nei confronti dell'opposizione, cercando un desiderata di come vorreste gli interventi dell'opposizione. L'opposizione fa quel tipo d'interventi, punto. È una constatazione.

Dovete smetterla anche voi, due, tre, quattro volte, ormai è diventato un disco incantato.

Torniamo agli argomenti della serata che sono i conti e i bilanci, perché si è divagato e si è parlato un po' di tutto. Siamo arrivati alla fine di questa maratona dei bilanci, nuovi e vecchi, preceduta da lunghi periodi d'inattività consiliare, ma è una consuetudine dei nostri amministratori, cui ci siamo dovuti abituare nel corso di questi quattro anni.

La lettura di questo bilancio non è molto diversa da quella degli anni precedenti e leggeremo il vostro penultimo rendiconto di bilancio con una lente d'ingrandimento non da commercialisti ma neanche da attenti osservatori delle minuzie.

Si può affermare che la criticità di questo bilancio non sta nelle risorse ma nella vostra politica. Intanto non c'è il minimo sforzo di proporre una manovra finanziaria, non ci sono obiettivi di contenimento e non c'è una riduzione della spesa, anzi, come dimostrato la spesa aumenta. Si parte da quanto previsto dal bilancio dell'anno prima e si aggiunge o tagliuzza qualcosa, senza alcun tentativo di porre priorità. Non c'è il tentativo di fare una vera politica di bilancio.

E prima di tutto voglio mettere in evidenza alcuni aspetti che ritengo negativi e sono: l'innalzamento del tetto della spesa complessiva, che continua a subire costanti aumenti negli anni proprio in funzione del ruolo che la vostra politica ha esercitato in questi anni, in cui eravate più preoccupati di esercitare egemonia politica occulta che Amministrazione. Perché il Sindaco e gli amministratori anziché svolgere la funzione del proprio istituto e concentrarsi sulla riduzione delle spese facendo una seria programmazione di riduzione, si sono montati la testa pensando di essere dei grandi manager, esperti di alta finanza e si sono messi in testa che bisognava investire per fare utili, senza tenere sotto controllo le spese. Quindi, spendere i soldi pubblici non per dare dei servizi concreti ma per mantenere il proprio controllo politico e il proprio potere personale, quando invece dal nostro punto di vista un amministratore che attui una sana e corretta politica di gestione finanziaria dell'Ente deve esercitare il controllo e non deve consumare ricchezza, perché l'aumento delle spese è soltanto un consumo di ricchezza, quindi l'erosione del patrimonio.

Da parte nostra le maggiori critiche al bilancio si concentrano sulla incapacità di questa Amministrazione di contenere i costi, e ora che la crisi economica e finanziaria incombe non so proprio dove attingerete le risorse, anzi credo di saperlo senza essere un veggente: ci riempirete di addizionali e tasse come sta avvenendo nella vicina Rimini.

Veniamo al TRC. La premessa è che il TRC, nato venti anni fa più che da un'esigenza del territorio, dal fatto che Bologna avrebbe lasciato a Rimini le briciole dei finanziamenti disponibili, utilizzabili solo per un'opera di quel genere.

Ho piacere nell'apprendere che cominci a esserci anche qualche parere legale che apre uno spiraglio sull'uscita di Riccione dal TRC. È evidente a tutti che i disagi per i cittadini e per le due città coinvolte sono superiori ai benefici, è evidente a tutti che i costi aumenteranno e metteranno in crisi le casse esauste dei due Comuni. Ma non vorrei fosse la nuova campagna elettorale del Sindaco Pironi. Attenderemo gli eventi e se sono rose fioriranno.

Palacongressi. Questo nonostante la scissione della società non vede ancora una parola definitiva sulla futura gestione e fa pesare sui ricionesi il suo debito esorbitante.

Aeradria, notizie di giornata. Altro pozzo senza fondo di debiti che vede coinvolto penalmente tutto il CdA, presieduto dall'ex Sindaco di Riccione Masini.

Ma vado oltre tralasciando volutamente questi argomenti, ognuno dei quali meriterebbe un Consiglio Comunale ad hoc, per rientrare nel rendiconto 2012, citando per capitoli una serie di recuperi non realizzati che avrebbero potuto creare un avanzo di bilancio e una proficua utilizzazione delle risorse. Mi riferisco per esempio ai servizi a domanda individuale del Centro Estivo Bertazzoni. Nel rendiconto 2012 a fronte di proventi per due mesi di rette per circa 50.000 euro - e qui mi piacerebbe sapere, ma quanto pagano in due mesi, 3.000 euro per questi bambini? C'è qualcosa che non quadra nei conti che ci avete presentato, cioè pagano 50.000 euro di rette per 145 bambini in due mesi, questi sono i conti che ci avete presentato - si è avuta una spesa esagerata di 185.000 euro. E non vi sto citando tutte le singole voci, ma solo per utenze varie 5.700 euro, forse il telefono, e di gas 15.700; neanche il Des Bains consuma tanto in due mesi. Le rette coprono il 26,74% del costo. E nel 2013 andrà ancora peggio. La percentuale di copertura dei costi delle spese scende dal 6,0 al 6,01, ormai la quasi totalità a carico dell'Ente.

Suggerisco di affidare i pochi bambini rimasti a un albergo 4 stelle di Riccione; oltre al buon servizio

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

risparmieremmo più di 100.000 euro.

Parcheggi custoditi. Abbiamo passività perfino nei parcheggi, in quanto incassiamo 200.000 euro dai parcheggi custoditi e ne spendiamo il doppio per la gestione. Proponiamo di renderli liberi, si otterrà un duplice risultato: una riduzione dei costi e avremmo reso un buon servizio ai cittadini.

Personale dipendente. In questo momento difficile in cui si chiedono sacrifici a tutti, e si verificano licenziamenti, blocco delle assunzioni, degli stipendi e delle pensioni, merita una menzione il personale dipendente del Comune di Riccione. Nel 2007 i dipendenti erano 424, nel 2012 sono diventati 448. Anche qui i numeri ballano in base al testo utilizzato. Se poi aggiungiamo i 55 di Geat, gli 11 del Palacongressi e i 2 di SIS, superiamo la soglia dei 500 dipendenti effettivi.

E non ditemi che la spesa diminuisce.

In Italia, Comuni fino a 60.000 abitanti, sottoposti a vincoli, sono quelli in condizione disastrosa, non possono superare i 224 dipendenti. Noi, che non siamo in dissesto, ne abbiamo più del doppio. Ma si sa, il Comune è proprio come una famiglia. E proprio come accade per una famiglia, sarebbe bello avere nell'ingresso del Comune un albero genealogico con i nomi di tutti i dipendenti, sarebbe interessante scoprire i numerosi vincoli di parentela di primo, secondo, terzo e quarto grado, esistenti fra i dipendenti.

Sottolineo come i nostri amministratori hanno smarrito la bussola pensando di fare quadrare i bilanci, facendo solo calcoli ragionieristici, rimangiandosi tutti i bei discorsi riguardanti la stagionalizzazione "della Riccione da vivere tutto l'anno". E cito la vostra ultima iniziativa pubblicizzata come piano di risparmio energetico. Alcuni giorni fa la Giunta ha deciso di spegnere i lampioni lungo le strade, nei viali principali e nei parchi pubblici. Premesso che per ragioni di sicurezza neanche in città che non vivono di turismo si adottano simili decisioni, credo che per risparmiare 70.000 euro, che non è una cifra esagerata, si debba attingere da altri capitoli, dove ci sono sprechi ben superiori.

Ma non voglio fare demagogia, provo a dare un suggerimento che forse servirà a capire come si può amministrare meglio una città che vive di turismo. Se prendiamo a riferimento il PUN, il Prezzo Unico Nazionale, il prezzo dell'energia elettrica, degli ultimi dodici mesi, dopo un'impennata estiva, i prezzi hanno subito mediamente una riduzione che va dal 10 al... per cento. Bastava rivedere tutte le voci dei contratti in essere stipulati con Hera e Geat e vi sareste accorti che Riccione consuma 7.000.000 di kilowattora, spende circa 1.000.000 di euro per l'illuminazione

pubblica e se la riduzione fosse solo del 10% avremmo risparmiato 100.000 euro sull'energia elettrica. Avete provato a chiedere al fornitore di ricontrattare le tariffe? Avete pensato di fare la stessa cosa con il contratto del gas che, in questo periodo, è in discesa e si prevede un'ulteriore diminuzione? Avete provato a rivedere tutte le voci dei contratti in essere stipulati con Hera e Geat? Avete provato a farvi fare dei preventivi da altre società concorrenti?

Ah, dimenticavo che l'attuale fornitore è Hera, allora non se ne fa niente, meglio spegnere le luci.

Mi fermo qui perché mi rendo conto che sono andato oltre.

Lo riprendo dopo, ho un altro pezzettino. Per il Gruppo Lista Civica/Lega Nord, il Consigliere Giovanni Bezzi, prego.

Cons. BEZZI

Parlo bene perché dopo il Consigliere Valentini mi dà il voto, però lui è di là del fossato, è di là dal ponte levatoio che hanno tirato su, mentre noi siamo di qua del fossato, loro sono chiusi nella fortezza, hanno tirato i ponti e si sono rinchiusi per l'ultima battaglia. Mentre fuori c'è la città che langue, come tante città italiane, per carità, ma che aveva un settore trainante, e l'ha ancora, vergine dal punto di vista dell'imposizione fiscale. Il cliente era soggetto a IVA, applicata sul prezzo della camera, che peraltro come sappiamo, a meno che non venga richiesta una fattura, è incorporata nel prezzo, per cui il cittadino non se ne rende conto ma su quella camera paga già l'IVA, e abbiamo ritenuto di giocare un altro carico sulla città, sulle spalle già curve dei nostri operatori economici, un bel carico come l'Imposta di Soggiorno. Si dice: ma l'Imposta non la pagano mica loro! Però di solito, quando si va a tassare alla fonte del reddito, gli effetti non sono di certo brillanti. Non è auspicabile che colui, il turista, che è la nostra fonte di ricchezza, colui che deve portare a noi, qui in città, il denaro fresco, venga tassato alla fonte.

Ma non è tanto sulla Tassa di Soggiorno che voglio tornare, perché "Paganini non ripete", l'altra volta ci è bastato e avanzato, voglio parlare del ragionamento che facevo prima, del castello, della fortezza e di quello che c'è fuori. Perché il problema dell'imposizione fiscale non è marginale all'interno di una comunità, perché il problema dell'imposizione fiscale è "il problema dei problemi", soprattutto laddove la società vive un momento pesantissimo di recessione. Per cui, da un lato c'è l'impresa, il lavoro, che sostiene tutto l'apparato e dall'altro c'è l'apparato.

A me pare ovvio che se l'apparato continua a

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

mantenere inalterati i propri comportamenti, praticamente intangibili, chiedendo ai cittadini in recessione di aumentare maggiormente il loro carico di pagamento delle tasse, questa è un'operazione che io ho chiamato "segare il ramo dove si è seduti" perché alla lunga, sega e sega, il ramo si spezza.

Io trovo un dato, e arrivo al rendiconto, un dato d'incasso IMU che rispetto all'ICI precedente è superiore di 5.700.000 euro, cioè il Comune ha incassato la bellezza di 5.700.000 euro in più dall'IMU rispetto all'ICI, arriverà la Tares, poi la gente mormora: che spauracchio! Come se la Tarsu, invece, fosse una robina, che ti dissangua già adesso, per pagare un servizio offerto da un monopolista.

A questo si aggiungono tutte le altre tasse dirette e indirette e, a fronte di questo, cosa vediamo noi? 50.000 in più per i rogiti, 90.000 di premio di produzione.

Qui, il mondo è fermo, qui la "fortezza" ha tirato su i "ponti", qui non cambia niente, ed è come se fuori non ci fosse niente, nulla, sempre la solita politica fondata sull'utilizzo della spesa pubblica, come l'ultimo appiglio cui aggrapparsi per mantenere un consenso che nella città si sta sgonfiando.

Questo è il vero problema di questi rendiconti, di questi bilanci: che negli anni si era aperta una tenue speranza che rivedessimo questo modo di fare i bilanci, ma voi continuate invece nello stesso modo. Niente soldi: tassa; bisogna fare questo: tassa; settore spese: intangibile, intoccabile. In tale modo non c'è nessuna possibilità di andare incontro a chi oggi opera concretamente nel settore della produzione di qualunque livello, produzione turistica, artigianale e commerciale.

Apro il capitolo società partecipate. Su questo occorrerebbe un'inversione di tendenza nettissima, clamorosa, a "u". Le società partecipate sono un pozzo senza fondo, questa è la pura verità. Una di queste, la Tram, è coinvolta nella disavventura del TRC, una disavventura che finirà per rovinarci e ha già finito per rovinarci, ma non solo in quanto i cittadini devono sapere che la Tram, tutti gli anni, quando arriva non mi ricordo che mese, ti presenta la solita "velina" per cui ti dice: "ci abbiamo rimesso 3, 4, 5.000.000 di euro anche quest'anno, tu sei socio e ci devi pagare". E chi sono questi Consiglieri?

Pensate alla differenza che c'è fra il mondo vero e quello della fortezza, del fortino, dove i Consiglieri sono chiusi: se tu ti presenti in una qualunque società, Marchionne si presenta da Agnelli e dice: "quest'anno abbiamo perso 50.000.000 di euro"; come minimo lo guardano in faccia e pensano di

lui: lo teniamo o lo mandiamo via?

I Consigli di Amministrazione della Tram, sarà difficile fare il pareggio nel settore dei trasporti, non lo nego, però tutti gli anni ci presentano il loro bel bilancio - come quelli dell'aeroporto, che sono adesso commissariati, sotto indagine della Procura. Siccome per loro l'indagine della Procura è una specie di condanna preventiva, di solito, dovrete applicare la stessa misura che i "vostri" applicano sempre quando ragionano in generale, perché le Procure sono il Dio in terra, anche questa sarà un Dio in terra - la Tram tutti gli anni ci presenta la sua bella "lisciata", eppure gli amministratori sono sempre quelli, "boiardi" di partito "trombati" o gente del sottobosco, che finisce in questi Consigli di Amministrazione. Ma io mi chiedo, per amministrare la più importante azienda di trasporto di tutta la Provincia o per amministrare l'aeroporto, non sarebbe meglio spendere i nostri soldi per farli amministrare da gente che è capace e ne capisce qualcosa?

Io non voglio neanche parlare personalmente di Massimo Masini, che per altro, in 4 anni di presidenza, non mi sono mai accorto che avesse particolari competenze aeroportuali, però il problema si porrà pure, soprattutto per voi che dovete farli, questi bilanci? Noi li dobbiamo contrastare.

Questi qui presentano il conto a piè di lista ogni volta in questo modo, non abbiamo i controlli, tutti gli organismi di controllo che abbiamo realizzato fanno conto di ridere, siamo soci di queste società e non vengono qui, in Consiglio, a relazionarci sull'andamento e come mai perdono tutti questi soldi. Quando vengono qui lo fanno solo per chiederli, non vengono a raccontarci perché li hanno persi.

Questo è un castello che avete creato voi, è un castello fatto di lottizzazioni, usiamola questa parola, lottizzazione pura e semplice dei posti, in assenza totale di managerialità. Cosa che sta portando al totale sfascio dei conti dei Comuni. Due sono già falliti: Cattolica e Coriano.

Quelli di Cattolica, nonostante fossero falliti, hanno votato gli stessi, quindi finiranno per fallire una seconda volta, è probabile.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, il tempo è finito.

Cons. BEZZI

Grazie Presidente.

Concludo con una chiosa finale, se lei mi permette. Da questo cosa deriva? C'è un invito da parte della minoranza, non Serafini, una pura propaganda, ma un invito per il bene della città, a considerare

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

l'argomento "bilancio" seriamente, come una delle cose da cambiare in questa città.

Se il mandato lo avremo noi, come spero, o qualcuno di noi, lo cambieremo sicuramente. L'invito è farlo anche prima, perché noi non siamo faziosi, ma vogliamo bene ai nostri cittadini.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Assessore Varo prego, a lei la parola.

Ass. VARO

Grazie.

Come da abitudine, senza quella che si chiama *politique politicienne*, non faccio un discorso generale ma rispondo alle persone che hanno sollecitato la discussione questa sera e in particolare ai Consiglieri. Abbiamo sentito il Consigliere Villa parlare di rendere il conto, con una parola inglese che non sto qui a pronunciare e che con la "s" romagnola non ci sta, in particolare forse è uno dei pochi riconoscimenti che rivolgo alla civiltà anglosassone: dico sempre ai miei figli che parlano, come altri ragazzi, di America piuttosto che dell'Inghilterra, che quando da noi si parlava di filosofia nelle terme, in quei posti si cagava ancora da cavallo, consentitemi.

Mi piace il concetto di rendere il conto - citazione non mia, quindi la rendo a chi appartiene - e quello di prendersi cura. Sono due concetti che potrebbero sentirsi distanti da un argomento come quello di questa sera che è la presentazione del rendiconto, ma non lo sono assolutamente. Perché ad esempio il Consigliere Tosi parlava di "tutto fermo". Il "tutto fermo" in una città come la nostra, che presta servizi altri, perché è più facile, Consigliere Iaia, tagliare il personale dove i servizi non ci sono, dove il personale è assunto com'è assunto in alcune Amministrazioni che lei conosce, magari del sud o del nord; invece dove ci sono i servizi se tagli lo fai nel vivo, tagli nell'opportunità delle madri di avere i figli accolti da chi si prende cura e da chi rende il conto educativo. Questo sul primo argomento portato dal Consigliere Villa.

Per quanto riguarda la partecipata di cui necessariamente si è portati a parlare, che è Aeradria, era su tutti i giornali, la partecipazione del Comune di Riccione è del 4,56%, la partecipazione del Comune di Riccione c'è sempre stata nelle assemblee e il percorso del concordato preventivo in continuità era stato considerato un'opportunità per una società che gestisce un aeroporto che nessuno è qui a dire che non sia di un'importanza reale nel nostro tessuto.

L'aumento di capitale - ci fate sempre sentire come la piccola fiammiferaia che da una parte

chiede e da quell'altra spande - è stato votato in questo Consiglio sottoponendolo ad alcune condizioni che attualmente non si sono ancora verificate. E, dunque quell'aumento di capitale, di fatto, ancora non è stato formalizzato.

Riguardo al Consigliere Volpe, che adesso non c'è, però magari gliela riportano i compagni di scranno, gli do la mia giustificazione sul motivo per cui non ero alla messa, perché questi ha domandato dov'erano gli Assessori. Sulla partecipazione alle messe non voglio dare giustificazioni, ma siccome questa sera è richiesta la do. Vado talmente tanto negli incontri pubblici dov'è presente il nostro Vescovo, Volpe era per lei, le do la mia giustificazione perché ha riferito dov'erano gli Assessori quando la prima panca era vuota. Quando si partecipa in forma privata non si dice. In forma pubblica le riferisco che il Vescovo mi vede talmente tanto che quando m'incontra nelle Sante Messe mi dice: "Buon giorno Ilià".

La mia giustificazione è questa. Non c'ero perché lavoravo, era presente un altro amministratore. Questo se le basta, altrimenti gliela mando scritta dai miei figli.

Per quanto riguarda i debiti. Consigliere Volpe, siete stati costretti ad andare a un abbattimento del debito. Non c'è nessuna forma di costrizione, è stata una scelta non economica ma politica, però siamo stati premiati, perché è vero che quella riduzione del debito ha sterilizzato quel taglio di 350.000 euro che era stato eseguito da Monti nel corso dell'anno.

Perché, Consigliere Iaia, non è che tutte le tasse le abbiamo messe noi, ma le ha messe Monti, ce lo ricordiamo. Perché lei ci dà un potere e una dignità altissima, forse più grande di quella che ci diamo noi stessi.

Per quanto riguarda il motivo per cui abbiamo abbattuto il debito; siccome la sterilizzazione dei 350.000 euro è venuta dopo, non l'abbiamo fatta per quello, perché altrimenti dovremmo fare i tarocchi, la Farinelli ed io, che non facciamo in ufficio, ma l'abbiamo fatto per lasciare a chi verrà dopo di noi una finanza pubblica sana - e voi sperate di venire dopo di noi; certo, con il bilancio che abbiamo lo spererebbero tutti. Magari in altri Comuni che governate sperate di venire via - e per liberare una parte di risorse in parte corrente che c'è servita nella copertura dei tagli del Governo, che se ci lasciasse stare, magari rispetto ai tagli, potremmo destinarle per incrementare il welfare, i servizi scolastici, per avere più di quello che abbiamo, guarda caso, quindi quel personale magari incrementarlo un pochino per avere ancora di più.

Rispetto alla coerenza della parola, che si diceva

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

sia sempre la stessa, a volte, non voglio dire, Consigliere Iaia, che parte, che parole utilizzare, per carità, io poi non sono neanche un boiardo di partito trombato, Consigliere Bezzi, quindi non voglio dire che parole e quale atteggiamento dobbiate usare, la minoranza fa la minoranza, se facesse la maggioranza ci sarebbe una confusione. Però, magari in un momento così, che dichiarate sempre difficile, non essere disfattisti servirebbe a tutti, secondo me.

Riccione ha le aliquote più basse della Provincia, questo non ve lo dovete dimenticare, perché piace sorvolare sulle altre cose, aliquote che contribuiscono alla tenuta del valore immobiliare, contribuisce anche quello, perché comprare casa dove si paga al 4 rispetto a dove si paga al 6, non è che sia proprio ininfluente.

Direi che abbiamo affrontato le varie cose alle quali ero stata sollecitata.

Io credo, seriamente, che si sia lavorato bene, nel senso che il mantenimento di quei servizi, la giusta spesa, il provare a contenere l'andare a diminuzione nella spesa del personale, perché, Consigliere Iaia, i dati che le ho fornito sono: unità di personale, nel 2009 4,75%, non vi tedio con i numeri, per arrivare a 4,41%, con una diminuzione del 7,16%. Ribadisco che i servizi sono ancora quelli, un importo nel 2009 di 17.373.000; adesso un importo di 16.160.000, con una diminuzione del 6,98.

Non mi sembra che sia niente, non mi sembra che non sia stata politica, non mi sembra che non sia stata scelta, questa.

Sottolineo ancora di più che il rigore del bilancio non è un obiettivo in sé e per sé, anche se un Assessore al Bilancio lo espone, perché è come se avesse un figlio, però serve ed è la condizione necessaria per una crescita sostenuta e sostenibile, una crescita alla quale noi crediamo ancora e gli sforzi vanno in questo senso. Grazie signori Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Sono caldo e riprendo da dove ho lasciato.

Solo per precisare che per quanto riguarda i dati sul personale ognuno parte... è come il Governo, chi dice che da sette anni governa Berlusconi, chi prende la data prima, ed io ho preso la data prima. Dal 2007 i dipendenti comunali erano 424, punto. Oggi sono molti di più.

Nel 2012 ricordo che avevamo anche l'addizionale

comunale piena, e riprendo con altri esempi di capitoli di spesa, dove intervenire. Sono, ad esempio: i 200.000 euro circa che diamo al canile, nonostante i volontari che prestano la loro attività, pare che un cane costi 9 euro al giorno, più di un indigente mantenuto dalla Caritas, e mi scuso per l'accostamento ma rende meglio l'idea.

Potrei citare altri numerosi esempi, ma non vado oltre, preferisco chiudere con un giudizio politico sull'inadeguatezza amministrativa di questa maggioranza, prigioniera della vacuità programmatica e bloccata dall'inerzia di Governo.

In tempo di crisi possiamo citare come esempi di Amministrazioni virtuose del Centrodestra i Comuni di Bellaria e Coriano, quest'ultima partita da una situazione di dissesto lasciata dalla precedente Amministrazione di Sinistra. In questa difficile congiuntura economica che stiamo attraversando, la dinamica dei consumi di questi anni ha evidenziato in modo prepotente i vostri limiti.

L'obiettivo principale deve essere la riduzione della spesa, processo che va oltre i semplici tagli e implica una visione di lungo periodo che al momento non avete, e non è da imputare a tecnici incompetenti bensì a un indirizzo politico preciso.

L'idea di fondo è che le entrate sono sopravvalutate a fronte di spese che invece fanno lievitare anche l'indebitamento, mentre il debito complessivo del Comune di Riccione comincia a diventare insostenibile.

Sappiamo che senza una razionalizzazione dei costi e la riduzione delle spese, dato il momento di forte difficoltà che anche il territorio riccionese sta attraversando a causa della crisi, ogni azione sarà considerata insufficiente, inopportuna e demagogica, funzionale solo a scelte politiche. Quello che è avvenuto lo scorso Consiglio Comunale, dove il Partito Socialista ha ritirato la delegazione di Giunta e votato contro il bilancio, un bilancio che ha visto assente dimissionario un altro Consigliere del PD, liquidare questo terremoto politico come una faida interna o un teatrino, come qualcuno l'ha definito, è pura miopia. In queste condizioni è una follia pensare di fare l'ennesimo rimpasto di Giunta per tirare a campare un altro anno, sfogliando la margherita del PD su chi candidare a Sindaco di Riccione.

Lo scoutismo che avete messo in atto nei confronti dell'opposizione, perché adesso va di moda questo termine, portando i Consiglieri a mangiare una pizza, credo che sia insufficiente, non produrrà effetti positivi, tutt'altro. Il PDL pur rendendosi conto che sarebbe necessaria un'unità di azione da parte di tutte le forze politiche, non individua nella maggioranza una volontà di cambiamento rispetto

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

al passato. Le elezioni politiche di febbraio si sono trasformate in un primo forte segnale di dissenso da parte dei cittadini che, a gran voce, vi chiedono di risparmiare questo ultimo anno di agonia politica e di gettare la spugna prima di creare danni irreparabili.

PRESIDENTE

Ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto?
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Grazie Presidente, aspettavo l'intervento del collega del PD, che invece è tranquillo e pacioso. Intervengo per replicare a quello che ho sentito. La menata è sempre la stessa, perché si dice, abbiamo un bilancio con 84.000.000 di euro di debiti, mi sembra questo sia il dato, siamo costretti a introdurre una nuova imposta per 2.700.000 euro di gettito, nonostante ci sia un gettito dell'IMU rispetto all'ICI esageratamente più alto, "ma questo noi lo facciamo per garantire i servizi della città, perché voi siete il classico movimento che vuole chiudere gli asili, buttare giù con le ruspe le scuole" eccetera. Non è così, i cittadini l'hanno cominciato a capire. Le energie monetarie per diminuire la pressione fiscale e razionalizzare la spesa senza andare a toccare i servizi essenziali, lui ha citato il canile, per esempio, se tu guardi questo bilancio e le partecipate, si rimediano. Nel breve periodo sicuramente puoi fare un intervento significativo.

Nel lungo periodo, perché poi, in materia di bilancio, si ragiona nel breve ma anche nel medio e lungo periodo, la possibilità di intervenire per far dimagrire questa Amministrazione e lasciare con qualche piccolo rotolino di carne i nostri cittadini invece di rinsecchirli a mo' di scampati ai campi di concentramento, a forza di pagare tasse, tasse e tasse, il margine c'è. Quindi, è un argomento vecchio, trito e ritrito, che non ha una presa concreta.

I servizi possono essere tranquillamente mantenuti andando ad amministrare meglio i soldi della gente, soprattutto nel lungo e nel medio, è chiaro che non è che l'opposizione prende e manda via i dipendenti comunali, è chiaro che la politica del personale è una politica di lungo periodo; ma voi la politica del lungo periodo la fate al contrario, continuate a infilare... soprattutto nell'anno preelettorale.

Perché l'anno preelettorale poi lo conosciamo, lo vediamo, tutti i ricconesi lo sanno: quello è infilato lì, l'altro è infilato là, è un modo di trovare, Massimo, un vecchio canovaccio che è un classico che abbiamo visto tante altre volte, questa volta

non dovrebbe bastarvi, non dovrebbe giovare.

Altro argomento che è stato sollevato è il seguente, che noi non abbiamo tutte queste aliquote alte, abbiamo le aliquote più basse della Provincia, e ciò ci permette di mantenere inalterati alcuni valori dei beni dei privati, soprattutto i valori immobiliari. Premesso che ognuno deve guardare in casa propria, premesso che il Comune di Riccione è un Comune particolare. Prendiamo l'IMU. Qui c'è gente che anche con me ha fatto la battaglia. L'IMU, o l'ICI una volta, nel Comune di Riccione è qualcosa di particolare, sto parlando delle prime case per esempio, perché Riccione è una città, come tutti sanno, dotata di un gran numero di seconde case, è un Comune molto particolare.

Per cui, gran parte del gettito dell'IMU viene dalle attività economiche e dalle seconde case occupate dai signori. Quindi, la possibilità di intervenire sull'IMU, considerata questa particolarità della città, a vantaggio dei residenti, c'è sicuramente.

Per quanto riguarda i valori immobiliari non scherziamo, certamente la parte a mare della ferrovia, una certa zona della città a mare della ferrovia, che può essere l'Abissinia, o il Centro, avrà sofferto meno dei cali dei valori degli immobili che si hanno in altri luoghi, e sto parlando soprattutto del vecchio, del già costruito, perché anche il nuovo costruito in quelle zone non sempre è facile da piazzare.

Per quanto riguarda le altre zone della città, lasciamo perdere. Il calo del valore immobiliare è vistoso e sarebbe anche un bene nel momento in cui la gente bisognosa di una casa può comprare un immobile a un prezzo più accessibile rispetto a quelli di una volta. Ci sono anche tante, ahimè, aste del Tribunale, perché il Tribunale sta vendendo poco, non si vendono nemmeno all'asta i beni immobili; le aste dei tribunali, e qui un minimo di competenza ce l'ho, è il mio mestiere, vanno deserte, acquistano all'ultimo, aspettano i ribassi possibili dei prezzi. Allora uno dice: va be', le case valgono meno, per cui ci sarà gente che avrà la possibilità, invece che andare ad abitare a San Clemente, dove hanno ridotto quello che hanno ridotto là sulla strada, una delle più belle strade che c'era, quella che portava a Morciano, è diventata un luogo dell'orrore ambientale, abitano a Riccione. No, perché non c'è uno straccio di banca che ti fa un mutuo decente per comprare una casa. Perché anche questo è il nostro Paese. Per cui, tu vorresti comprare adesso, che i prezzi sono più bassi, ma non trovi chi ti finanzia il tuo acquisto se non a tassi di mutuo altissimi. Quindi, non dipingiamo una realtà che non esiste.

Rispetto alle partecipate non ho nulla da replicare perché, di fatto, è come sparare alla Croce Rossa,

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

perché le vediamo tutti in quale stato sono queste nostre partecipate. Io credo di potermi attribuire anche qualche merito, uno 0,01%, in quanto fui io in questo Consiglio Comunale a paventare che le somme date dall'aeroporto, una società che sta finendo in fallimento, erano qualcosa di sbagliato e probabilmente, anche e non solo per quell'intervento mio, c'è stato un ragionamento di prudenza che ha spinto l'Amministrazione a dire: "ve li diamo solo se e quando". Perché fui io a raccontare questa vicenda, perché dare dei soldi a una società che si trova in fallimento, dopo voglio vedere come potevamo giustificare il regalo, è come buttare i soldi dentro un pozzo senza fondo. Questa sera voglio essere ecumenico, non nel senso della chiesa, la chiesa per me è un luogo importante, socialmente importante, ecumenico nel senso che noi faremo tutte queste cose: faremo la gara per assegnare l'appalto dei rifiuti, che non daremo a Hera sulla base del fatto, faremo tutto quello che le leggi, nel loro ambito, ci permetteranno di fare.

Noi, che abbiamo questa come volontà e lo andremo a raccontare ai cittadini ricionesi, invitiamo a farlo già a voi: rubateci queste idee, portatecele via e applicatele per il bene della città. Non lasciatecele a noi, così, per giocare la campagna elettorale, prendetecele.

PRESIDENTE

Per SEL il Capogruppo Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

Una battuta perché si è già discusso ampiamente.

Io non credo affatto che quello dei servizi sociali sia un discorso vecchio, trito e ritrito, visto l'andamento a livello nazionale, dove voi i servizi sociali li avete azzerati, in particolar modo la scuola – voi, la vostra parte politica a livello nazionale - dove i genitori sono costretti a comprare anche la carta igienica e i fogli di carta, perché la scuola pubblica non ha più niente. Quindi, voi siete quelli che i servizi li vogliono privatizzare. Noi no, sarà un discorso trito e ritrito, ma per noi è un valore determinante e importante di questa maggioranza. E, quindi, tenere le leve fiscali che il Comune ha a dei livelli bassi e mantenere i servizi, per me è una politica di Centrosinistra, è il minimo sindacale che un Governo di una città di Centrosinistra deve fare.

Sull'IMU noi abbiamo girato allo Stato 5.000.000 di euro che è la differenza che tu dicevi. Quindi, non è che l'IMU è a saldo zero per il Comune di Riccione, purtroppo, perché probabilmente se avessimo avuto quei 5.000.000 di euro nelle nostre

casce, forse avremmo fatto altre scelte.

Detto questo per me il consuntivo sta qui, cioè mantenimento dei servizi, e imposizione fiscale possibilmente tenuta ai livelli più bassi.

Sulle partecipate do atto che sono stati compiuti molti errori, non si finisce mai di imparare, speriamo che qualcuno abbia imparato dalla parte in cui sono io, perciò credo che nella vita niente è definito e tutto si può cambiare.

Però, ripeto, i valori fondamentali di una comunità sono il welfare e avere delle leve fiscali che permettono di tenerle il più basso possibile, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre repliche?

Prego Sindaco, per le conclusioni finali.

SINDACO

Parliamo di consuntivo ma, come sempre accade, in maniera non voluta si parla di tutto, anzi, si fa anche molta confusione, ma questo ormai sta nelle cose.

Io potrei anche evitare di fare le conclusioni, ma alcune cose che non riguardano di per sé il consuntivo, ma accenni e accenti, che è bene che abbiano ancora chiarezza nella posizione dell'Amministrazione, verranno fatti.

Dicevo che potrei evitare anche le conclusioni, in quanto il Capogruppo, il Consigliere Villa ha fornito i dati, i numeri. E vorrei partire da quello che diceva il Consigliere Tosi alla fine. Perché poi, dietro a interventi di campagna elettorale, perché c'è chi ormai da tre anni fa campagna elettorale, e chi si è aggregato solamente in questa ultima fase, i numeri tornano. E questi ultimi, per quanto riguarda un consuntivo, ma per quanto riguarda un bilancio, sono anche le politiche, perché si fanno le politiche anche attraverso i numeri. Se non fai il ragioniere, fai attraverso i numeri le politiche, ma sono le politiche legate alle cose che diceva la Consigliera Bertuccioli, che ha detto il Consigliere Serafini.

Quindi, io sono veramente orgoglioso di presentare un consuntivo con questi numeri, un consuntivo che ci mette nelle condizioni, pur con le preoccupazioni di quello che ancora non sappiamo neanche cosa accadrà, e lo abbiamo visto con l'approvazione del bilancio di previsione, intanto di allontanare coloro che da tre anni continuano a dire che questa Amministrazione non sarebbe mai riuscita a chiudere i bilanci con quella che era la grande eredità che avevamo.

E dall'altra parte, dare la possibilità a questa città non tanto e non solo di avere un bilancio sano, quindi con i numeri giusti, ma anche di avere la necessaria trasparenza, perché anche su questo si

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

gioca molto spesso, il fatto di non essere trasparenti, ma bisogna essere davvero piccoli nelle cose che si dicono, proprio in ragione di quello che noi abbiamo fatto.

Dall'inizio, da sempre, abbiamo messo i numeri sul tavolo, compresi quelli del Palas, numeri sui quali tutti oggi buttano fango sopra ma che hanno visto l'unica Amministrazione arrivare con un'operazione con la quale ha chiuso una società, l'ha messa in liquidazione, creando le condizioni di avere un patrimonio certo per questa città.

E dall'altra parte una società che lo sta gestendo, che sta dando, grazie al lavoro che abbiamo fatto, nuove opportunità a questa città e un accompagnamento a quello che è un processo e un percorso di privatizzazione che noi ci auguriamo vada fino in fondo e che permetta poi, anche a chi si è candidato a gestire quella struttura, di essere coerente con il processo e con il percorso che Riccione ha deciso di fare.

Quindi, nulla di particolare, l'essere orgoglioso delle scelte che abbiamo fatto in questi tre anni. Sono scelte puntuali e precise quelle che noi abbiamo fatto, che sono quelle di dare un senso alle scelte che questa città ha fatto in un periodo completamente diverso in confronto a quello di oggi. E anche per questo mi permetto di dire al Consigliere Tirincanti che potevamo cominciare oggi a fare operazioni di accountability, come ha detto all'inizio Mauro Villa, o dall'altra parte azioni di Spending Review, come si dice oggi e che va molto di moda, ma siccome questa Amministrazione ha cominciato dall'inizio a dire che non c'erano più le condizioni per garantire un processo nel quale sembrava che la spesa non avesse un fondo e che fosse permesso tutto, e lo ha detto in un momento in cui c'era ancora quel clima non in questa città ma in questo Paese, sono i numeri che parlano.

E quindi, caro Consigliere Iaia, ormai anche con questi numeri del personale... I numeri del personale parlano in base al costo. Noi nell'arco di tre anni abbiamo il costo del personale che è diminuito di 1.000.000 di euro.

Allora, delle due cose l'una, visto e considerato che non credo che abbiamo dimezzato gli stipendi al personale, anche se purtroppo ci sono contratti fermi da quattro o cinque anni, vuol dire che il personale è calato. Siccome il personale è composto dal personale in ruolo, che è quello che è, più tutto il personale che era a tempo determinato, e guardate, soprattutto nelle scuole vi è ciò per cui ci vantiamo, come ha detto la Consigliera Rosita Bertuccioli, quello di stabilizzare, nelle scuole in particolare, tutta una serie di figure che venivano rinnovate anno per

anno e quindi non risultavano nei numeri del personale a tempo indeterminato, ma che sistematicamente erano all'interno delle nostre scuole con le graduatorie eccetera, sono state stabilizzate per dare maggiore qualità ai nostri servizi e maggiore sicurezza a chi ci lavorava, sicurezza legata alla qualità e ai concorsi che allora si fecero.

E basta con questo tema delle elezioni!

Nel nostro Piano degli Investimenti e delle Assunzioni, noi nel triennio 2012-2014 abbiamo cinque assunzioni. Tra l'altro con le norme nuove, le assunzioni non si fanno neanche andando a fare "la telefonata", come qualcuno dice, sono prima di mobilità esterna, perché devi andare a vedere attraverso la mobilità esterna, attraverso altri Enti, dove questi sono disponibili a venire, poi attraverso la mobilità interna. Quindi, figuratevi voi che cavolo, scusate il termine, di favole andiamo a raccontare ai cittadini.

Perché andiamo a raccontare le favole!

Allora, raccontiamo le cose e diciamo quelle che sono.

E siccome, Consigliere Iaia, le cose le facciamo in trasparenza e siccome adesso lei citava il Palas costruito nel 2007 e nel 2008, quindi avranno fatto le selezioni all'interno di quel palazzo per individuare le figure professionali, oggi vi posso dire che quel palazzo sta funzionando. E quindi anche quello che noi abbiamo determinato di affitto legato ai costi, lo è attraverso valutazioni di perizia, quindi non ci inventiamo nulla neanche in quella direzione, e abbiamo dato anche lì l'abbrivio per poter entrare all'interno di quella struttura con la possibilità, da parte di chi lo gestirà, di poterlo fare con quel tempo necessario per tenere conto anche delle difficoltà di chi entrerà dentro in una gestione nuova, legata a una struttura che per noi è fondamentale e importante.

Noi siamo orgogliosi dei numeri che ci sono in quel bilancio e lo siamo in ragione della qualità dei servizi che abbiamo mantenuto, in ragione del basso livello d'imposizione. E il Consigliere Bezzi, che ormai sento sistematicamente sul bilancio, non può continuare anche in questo caso a fare normale confusione, perché so benissimo che le cose le conosce.

L'aumento della pressione fiscale non ha portato nelle casse del Comune un centesimo in più, perché con l'IMU l'Amministrazione non ha neanche recuperato quelli che erano i trasferimenti che arrivavano prima con l'ICI perché è andato tutto a Roma, e ormai questo lo sanno anche i sassi, lo sanno anche i sassi com'è andata e come sta andando.

Così come sarà, ed io mi auguro, qualsiasi

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Governo arrivi, che ci faccia un provvedimento per quanto riguarda la Tares, al di là della scelta che Riccione ha fatto di non aumentare neanche quello 0.10 che rimarrebbe nelle casse del Comune, ma i soldi vanno tutti direttamente a Roma.

Bene, queste sono le cose. Se le vogliamo dire ai cittadini le diciamo e creiamo anche le condizioni, così come abbiamo detto anche giovedì scorso, che in questa barca ci siamo tutti, le Amministrazioni locali, e i dati che forniva prima il Consigliere Villa, quest'anno vedranno un'escalation enorme e forte, perché i Bilanci non li ha approvati ancora nessuno, e noi siamo stati fra i primi a approvarli, e man mano che vanno avanti i Comuni a approvarli vi renderete conto - e non è un godimento dire queste cose del tanto peggio e tanto meglio, no assolutamente - ma i Comuni non chiuderanno i bilanci. Le dichiarazioni fatte dal Presidente dell'ANCI e da tutti i collaboratori dell'ANCI Nazionale che riguardano tutto il cruscotto dei partiti politici che in questo Paese governano diversamente gli 8.000 Comuni, dicono tutte le stesse cose. Quindi, è per questo che io dico che vado orgoglioso del bilancio che noi abbiamo fatto. Ne vado orgoglioso perché abbiamo avuto, e qualcuno l'ha detto al contrario, e mi dispiace Iaia, ma davvero, parlare come un libro scritto, io le prime cose me le sono segnate, poi mi sono fermato, perché... aumento dei costi, abbiamo ridotto del 30%, le politiche di contenimento? Come se un consuntivo faccia le politiche di contenimento, lo fai con la previsione, così come abbiamo fatto l'altra volta. Da dove attingerete le risorse? Ma io dico: di che cosa stiamo parlando?

Noi abbiamo davvero una visione di lungo periodo, e questo lo dico con l'orgoglio di appartenere a questa maggioranza. E lo dico anche al Consigliere Bossoli che fino a ieri era lì e queste cose le sa, le ha viste e le ha conosciute, perché mi auguro che, anche se siccome vedo un'area socialista che ormai è consolidata nel Centrodestra, ma vedo uno come lui e come tanti altri che non hanno niente a che vedere con quel tipo di cultura. E mi auguro davvero, che al di là di questo momento così particolare, ci si renda conto dello sforzo e di chi, anche dal punto di vista culturale, non rappresenta certamente quel tipo di tradizione e di cultura. Non la rappresenta assolutamente.

Volevo sottolineare alcuni aspetti specifici, proprio perché danno la dimostrazione di non saper neanche leggere e di non saper guardare neanche gli aspetti. E mi scuso anche di questa presunzione nel dire le cose.

Bertazzoni: se uno fa un attimo i conti, 150 bambini per due mesi vuol dire 300 mensilità, a 300 euro mi faccia il conto e mi dica quanto fa.

150 bambini sono quelli che vanno alla Bertazzoni durante il periodo estivo, è uno scandalo? Sono 150 i bambini che frequentano il nostro estivo, uno dei pochi Comuni che ancora organizza il centro estivo, e spendono 300 euro al mese. Quindi, sono 90.000. Se vuol dire 50.000 euro non vuol dire certo che pagano 3.000 euro e vanno nel 5 Stelle. Mentre si recano in una realtà affidabile, con un patrimonio di educatori affidabili, ai quali le famiglie li affidano con tranquillità e serenità. Lo scorso anno, quando c'è stato solamente il pericolo che noi non facessimo il centro estivo, abbiamo ricevuto decine e decine di telefonate. Ma non era quello il pericolo, avevamo avuto altri problemi; perché avevamo dovuto fare il bando per l'assegnazione a chi lo gestiva, perché non gestiamo più il centro direttamente da tre anni, ma lo facciamo attraverso educatori esterni, e andiamo orgogliosi di quel tipo di servizio.

Così come i parcheggi. I parcheggi qua, sono solamente una parte.

Noi incassiamo con i parcheggi, fra quelli che custodiamo e quelli a parcometro, oltre 2.300.000. I costi che sono sotto fanno riferimento a tutto, e di conseguenza anche questi sono dati dai quali non possiamo andare fuori. Io mi permetto di dire, do anche un consiglio, che se una persona, le cose non le capisce o ha dei dubbi, prima di lanciare delle "abnormità", come direbbe "Frankenstein Junior", forse è meglio darci un'occhiata e chiedere, un attimo, siamo qui, disponibili, il tecnico e gli uffici, c'è stata una Commissione. Quindi, facciamolo con la dovuta serenità, ma non giochiamoci queste cose all'esterno come se fossimo qua degli sprovveduti che fanno dei bilanci senza neanche rendersi conto di quello che fanno. Queste sono le cose. Io credo ci siano, e qui seguo anche il suggerimento di Bossoli, perché noi abbiamo questa tensione di non essere ancora contenti. Pur in un momento difficile come questo, dove fare l'amministratore vuol dire sacrificare tanto, credo che si possa fare ancora meglio. E noi cerchiamo di fare meglio, quindi ci sono ancora dei margini - qualcuno della maggioranza l'ha detto - che noi cercheremo di utilizzare al meglio, soprattutto nell'ambito delle partecipate, perché è questo il lavoro che facciamo.

E proprio per questo arrivo a un argomento che è stato citato prima dal Consigliere Iaia, che va nella direzione di un rapporto, almeno con una parte di Hera che è Hera Luce, con la quale noi abbiamo avuto un rapporto importante in questi ultimi 4 anni. Abbiamo un contratto con le tariffe bloccate al 2008 o 2009. Che sia calato il costo del kilowattora in questo Paese, dal 2007 al 2008 a oggi, direi proprio di no. Ci sono altri aspetti che

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

sono calati e, quindi, noi con quel contratto e con gli obblighi che Hera Luce si è assunta, di manutenzione del nostro patrimonio ogni anno e di riduzione dei costi attraverso l'ottimizzazione e il miglioramento di tutti i punti luce, siamo riusciti a ottenere un risultato importante.

E se a questo risultato aggiungiamo anche ciò che vi informo, e non se n'è accorto nessuno nella città perché non siamo andati a spegnere i parchi o a mettere al buio delle strade ma siamo andati a ridurre i costi. Se voi guardate Viale Ceccarini e il Lungomare fino al 31 Maggio, c'è una riduzione di cui non si sta accorgendo nessuno, la qualità non è sicuramente diminuita e ottimizziamo, anche in questo caso, in previsione del prossimo anno, attraverso il controllo di tutte le centraline, perché sarà tutto completamente informatizzato, dovremo avere la possibilità di gestire ancora meglio il sistema di pubblica illuminazione, che già quest'anno ha visto il mantenimento di quelle tariffe e migliorare ulteriormente gli impianti.

Ma questo noi lo vogliamo fare anche negli altri servizi. Quindi, lo faremo anche nel rapporto e nel lavoro che dovremo fare in particolare con Hera per quanto riguarda lo spazzamento, la pulizia della città, pulizia di cui non siamo soddisfatti. Quindi, questo è un lavoro che continueremo a fare.

Non do altri elementi per quanto riguarda gli aspetti di Aeradria. Con tutto il rispetto che ho per il Consigliere Bezzi, la delibera quando è arrivata in Consiglio Comunale era già scritta, quindi le salvaguardie legate all'aumento di capitale erano inserite proprio perché concordate anche a livello provinciale, così recitavano anche le delibere della Provincia e del Comune di Rimini, quindi siamo tranquilli in questo caso. Dall'altra parte, è chiaro che ci auguriamo che le indagini che si stanno facendo in questo momento per quanto riguarda l'aeroporto, portino a chiarire definitivamente, una volta per tutte, quella situazione e ci mettano nelle condizioni di poter contare su una infrastruttura importante, fondamentale per il nostro lavoro.

Chiudo su una cosa, molto grave perché l'ho saputa pochi minuti fa: a proposito di queste critiche che ci vengono portate sulla incapacità di questa Amministrazione di portare elementi di innovazione nella gestione e nelle offerte dei servizi turistici, uno parlava dei chiringuiti; ebbene, proprio qualche minuto fa ho appena ricevuto una telefonata gravissima, per quello che riguarda la nostra città, telefonata che m'informava che chi ha aderito al primo chiringuito che aprirà, ha ricevuto proprio questa sera e ne ha appena fatto la denuncia ai carabinieri, una minaccia telefonica in cui gli si è detto che la sua scelta lo porterà a

dover stare attento al suo patrimonio, perché "rischia di brutto" anche dal punto di vista di danneggiamenti al proprio patrimonio.

Questo è quello che sta accadendo anche in questa città. Ed io credo che siano gravissime queste cose, che prendono spunto da un incattivimento anche dei rapporti che credo debbano portarci a riflettere di più su quali sono gli interessi di questa città. Gli interessi di questa città sono di offrire migliori servizi, migliore qualità e creare le condizioni affinché i nostri imprenditori e i nostri operatori possano fare le scelte. Questo è quello che noi facciamo e questo credo che sia anche l'argomento e il tema che anche con questo consuntivo noi mettiamo a disposizione di tutti i cittadini. Se uno vuol vedere i numeri, li vuole leggere e vuole capire qual è l'indirizzo e la direzione nella quale sta andando questa Amministrazione, io credo ce l'abbia ben chiaro.

Caro mio, è errato il pensare che siamo stati in questi tre anni fermi, ad aspettare chissà quale gabbiano passasse per darci la buona novella; assolutamente no, ci siamo assunti le nostre responsabilità e stiamo andando avanti in quella direzione.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Tosi, Bossoli, Barnabè, Castellani, Rosati, Fabbri, Casadei, Bezzi ed il Presidente del Consiglio Morganti che assume la Presidenza:

presenti 28.

Entrano gli Assessori Ghini, Pruccoli e Torcolacci.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Consiglieri, siamo alle operazioni di voto.

Prego Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 9 contrari (PdL; Lista Civica-Lega Nord; Gruppo Misto) e 1 astenuto (Bossoli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 3

Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione ad Alessandro Vettori.

PRESIDENTE

Ringrazio, intanto, il Collegio dei Revisori, che ci lascia.

Sindaco, la invito a relazionare sulla richiesta di cittadinanza onoraria.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

SINDACO

Per una specifica.

Per un errore è indicato il termine “Architetto” davanti al nome di Alessandro Vettori, il quale non è Architetto, quindi questo proprio a verbale, in maniera tale che non vi siano poi polemiche, ma è un refuso.

Detto questo, direi che, così come ho detto alla Conferenza dei Capigruppo e in Commissione, questa Amministrazione ha utilizzato lo strumento della cittadinanza onoraria molto poco e in questa legislatura solamente in altre due occasioni: quella della cittadinanza onoraria a Enrico Vaime e, lo scorso anno – proprio domani tra l’altro avremo l’iniziativa sull’illegalità, sulla mafia e l’illegalità, proprio al Palazzo del Turismo, con la Fondazione Falcone - l’anno scorso abbiamo dato la cittadinanza onoraria alla sorella di Giovanni Falcone.

Quindi, queste sono le uniche due opportunità e le uniche due scelte che abbiamo fatto.

In questo caso parliamo invece di una figura che pur rimanendo sempre “dietro le quinte”, quindi non apparendo mai più di tanto, ha avuto nella storia della nostra città un ruolo importante. Un intellettuale, una figura di altri tempi.

Quando faremo la cerimonia in questa sala, appena ci darà la disponibilità della data, potrete sentire dalle sue stesse parole, una figura che non vuole tanto apparire ma una figura che ha una profonda conoscenza non tanto e solo del nostro territorio, ma è una persona colta che ha fatto della sua vita d’imprenditore una scelta importante, anche sul piano delle modalità, accompagnato sempre da quella che noi oggi chiameremmo “etica professionale”. A Riccione ha avuto l’opportunità di avere aree importanti da edificare e l’ha fatto con un’attenzione che oggi magari molti potrebbero dare non dico per scontata, ma dovuta, ma all’epoca non sicuramente scontata.

Era proprietario di aree che vanno nella zona a nord della città, in quella che poi è stata chiamata la Punta dell’Est, con la realizzazione del locale della Punta dell’est che negli anni ‘60 ha ospitato, uno dei primi locali, tanti personaggi: da Fred Bongusto a Walter Chiari e tanti altri, ed è stato un punto di riferimento per una buona parte di coloro che frequentavano la Riccione di allora e che vivevano la Riccione di allora, con quello spirito legato al divertimento e alle serate insieme agli amici. Così com’è proprietario di tutta l’area, che noi chiamiamo, anzi io la chiamo, dal punto di vista dei miei ricordi d’infanzia, Le strade nere, che si chiama Il colle dei pini.

Una realtà che ha avuto uno sviluppo particolare, di un certo tipo, che vede una zona residenziale

con un edificato che ormai si “annega” in mezzo al verde e se lo vogliamo confrontare con quello che è nato successivamente, qualche anno dopo, appena lì a fianco che si chiama Patio, vede e dà subito l’indicazione della differenza che ha avuto il nostro, ormai concittadino, Alessandro Vettori.

Cioè un’attenzione forte alla vivibilità, alla cultura dell’urbanistica, con servizi fondamentali e importanti che permettessero alle persone di vivere bene.

Queste sono le due scelte importanti che fanno di Alessandro Vettori una figura che, come dicevo, con la nostra città ha avuto un rapporto forte, non con me ma con gli amministratori che mi hanno preceduto. Dall’altra parte, come dicevo, però è anche un uomo di cultura. E, oltre a essere proprietario di queste aree che hanno avuto il loro processo di edificazione, di costruzione e di urbanizzazione, è anche proprietario dell’Hotel De La Ville, nel quale nell’81 ha realizzato il Centro di Cultura Europea che per tre anni ha ospitato decine e decine di iniziative di tipo culturale, ma a 360 gradi; quindi dai temi di attualità a quelli legati alla musica e all’arte. E tutto questo patrimonio che è stato raccolto in questi quattro anni, ci verrà consegnato e verrà poi consegnato alla nostra biblioteca per quanto riguarda gli archivi che, negli obiettivi che ci siamo dati, dovranno poi, pian piano, essere messi a disposizione della comunità.

Questo ci ha portato ad accogliere la possibilità di conferire la cittadinanza onoraria ad Alessandro Vettori e i contenuti sono quelli che ho poc’anzi descritto. Quindi, mi auguro, così com’è già avvenuto, del resto, anche in Commissione, che vi sia da parte di questo consesso un’adesione ampia per il significato che vorremmo dare a questa onorificenza e soprattutto per il valore di scelte che hanno permesso uno sviluppo più armonico della nostra città, e che oggi quelle scelte ci consegnano una città di qualità e di estrema attenzione, anche da parte di altri, che ancora verificano e studiano anche queste scelte, avvenute, come vi dicevo, non oggi ma ben 50 anni fa.

Vi ringrazio e poi, se c’è qualche necessità, sono qui a disposizione a dare altri elementi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

I gruppi vogliono intervenire?

Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Intervengo brevemente solo per dire che siamo favorevoli a questa onorificenza che sia di stimolo anche per altre personalità, non di Riccione, ma

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

che hanno voluto bene e hanno fatto qualcosa di positivo per la città.

So che nella donazione che farà il dottore, c'è un archivio storico d'interesse culturale. Quindi, per noi c'è la massima positività in questo gesto e crediamo che sia di esempio verso altre personalità per il futuro.

*Durante la discussione del Comma 32 esce il Consigliere Bertuccioli:
presenti 27.*

Esce l'Assessore Varo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, quindi passiamo direttamente alla votazione, poiché non credo che ci sia nulla da replicare rispetto a quanto ha aggiunto anche il Consigliere Iaia.

Prego Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 24 voti favorevoli e 3 astenuti (Tosi, Bezzi e Montanari).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4

Società Riccione Beach Arena società sportiva dilettantistica S.R.L. con sede in Riccione - Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n. 31/2002 e dell'Art. 6.4.10 del vigente RUE.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Questa è una pratica che riguarda l'impianto sportivo.

Come ben sappiamo tutti, nella nostra città, lo sport ricopre una parte importantissima, con impianti di alto livello, con una pratica sportiva che forma i caratteri e gli stili di vita.

Come abbiamo fatto con la strada intrapresa con gli altri impianti da disciplinare, come il circolo tennis e il campo di calcetto all'interno dello stadio comunale, il tutto prosegue con questa pratica, con l'area denominata Beach Arena.

Auspavamo di portare, insieme a questa pratica, anche quella relativa alla società ASAR, ma purtroppo non è stato possibile viste le problematiche che sono emerse fra la società che

gestisce l'impianto e la proprietà. Ci si augura, per il bene della città, che questi problemi vengano superati e che nel più breve tempo probabile sia possibile disciplinare anche quell'area sportiva.

Tornando alla pratica in oggetto, parliamo di una società che gestisce l'impianto sportivo con circa 600 iscritti, di cui il 60% under 14, che ha visto nel 2012-2013 iscritti ai propri corsi invernali circa 130 ragazzi.

Questo ci fa capire e ci dimostra il valore della pratica sportiva di una disciplina che prima che fosse realizzata quell'area non era neanche presente nella nostra realtà cittadina e, nel giro di poco tempo, ha avuto un exploit incredibile e ha avvicinato tantissime persone a questa disciplina; ha portato alla realizzazione di alcuni tornei di tappe nazionali dei campionati, alla realizzazione di tornei estivi, di cui tra quelli notturni, a livello provinciale, è uno tra i migliori. E questo ci fa dire che per noi l'interesse pubblico deriva da questi numeri, il fatto che tantissime persone e tantissimi ragazzi si siano avvicinati a questa nuova disciplina che non era presente.

Perciò riteniamo che sia doveroso concedere la deroga per far sì che questa struttura possa continuare a esercitare la propria attività.

Come ricordavo, andiamo in deroga agli usi: Uso U25 attrezzature a verde sportivo non previsto; su una superficie esistente di 11,77 metri, ne vengono destinati metri 87,13 da destinare a spogliatoi, servizi igienici, ripostigli, vani termici e chiosco ristoro. Questa superficie viene ricavata dal plafond ricavato dal Piano Spiaggia, che prevedeva una riduzione del 10%.

Il Comune di Riccione con l'approvazione del Piano Particolareggiato dell'arenile, ha attuato una riduzione dell'11,47%.

Quindi, abbiamo un plafond da poter destinare a questa struttura.

Vado a elencare brevemente anche le altre deroghe, visto che in Commissione abbiamo trattato, quindi poi saremo a disposizione per eventuali domande. Il manufatto a uso chiosco-ristoro non rispetta la distanza minima di Viale Torino, metri 7,5, in quanto viene realizzato a metri 5.05.

Il manufatto a uso spogliatoio, da collocarsi sul lato dell'area, non rispetta la distanza minima, in quanto viene realizzato a confine di proprietà, in aderenza al fabbricato limitrofo, anziché a metri 5. La superficie utile da realizzare è pari a 87.13 in eccedenza rispetto a quella esistente di 11.77 e, come abbiamo detto, è ricavata da quel plafond che deriva da quella riduzione del Piano di Spiaggia.

Com'è citato in delibera, queste deroghe vengono date con il mantenimento dell'attività sportiva;

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

qualora decadesse l'uso di attività sportiva, tutti quei manufatti a cui adesso viene concessa una deroga, devono essere demoliti e ripristinati allo stato di fatto.

Giacché da quell'area sicuramente proverranno nei discorsi a essa inerenti, questa specifica è stata posta, vista anche la problematica che abbiamo con la struttura adiacente, che è la colonia San Giuseppe e la tutela che ci si mette per far sì che queste superfici poi, un domani, non possano ricadere in quella situazione.

Credo che questo discorso e altri approfondimenti verranno richiesti, quindi mi limito a questa breve illustrazione e sono a disposizione per eventuali chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Per chi vuole chiedere dei chiarimenti tecnici, il dirigente è a disposizione.

Ci sono interventi?

Per il PD, interviene il Consigliere Piccioni.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Questa è una di quelle pratiche che credo facciano piacere a un'Amministrazione Comunale, perché quando si parla di società sportive, quindi d'impianti che danno modo di rappresentanza a ragazzi, a tesserati, credo che questo sia valore aggiunto per un'Amministrazione. Ho sentito parlare di 600 tesserati tra cui 130 sono ragazzi, non sapevo di un numero così importante, però credo che questo sia un bel biglietto da visita.

Tra l'altro è affiliata CONI, quindi credo che anche questo sia valore aggiunto.

In Commissione è saltato fuori un ragionamento dei campi che variano da una percentuale minima a una percentuale massima per problema di derogare le distanze dalle strade, però io credo che intanto dovrebbero essere a normativa CONI, anche perché si fanno incontri provinciali e nazionali, quindi non credo che possano stare sotto il livello di "metraggio", quindi credo che quella struttura abbia dato risposta anche in questo senso.

Probabilmente verrà fuori il discorso della San Giuseppe, mi sembra già di vederlo, però noi anche lì non è che potevamo fare niente in merito. Noi l'abbiamo bloccata, stiamo aspettando un contenzioso, questa è un'area davanti totalmente distaccata, quindi credo che non rientri in questo tipo di contesto. Un'altra cosa che abbiamo guardato in Commissione, questa è una società sportiva che non ha finanziamenti comunali, quindi pubblici, praticamente si autogestisce, quindi avrà il suo bacino di utenza, stiamo parlando di un

chiosco a bar, stiamo parlando di spogliatoi che non rispettano le distanze, è per quello che si parla di deroga. Quindi, quando una società come questa in ambito sportivo riesce ad autofinanziarsi senza dare così danno, più di tanto, all'Amministrazione Comunale, credo che anche qui sia l'interesse pubblico.

Quando è stata "demolita" questa struttura, visto che abito in zona, sono anche uno che frequenta questo centro, sono andato un po' ad interpellare le persone limitrofe. Tra l'altro lì ci sono due alberghetti vicino, anzi, un albergo messo a posto, quindi una struttura riqualificata e mi dicono: "guarda, se devo dire la verità, vuoi che qualche rumore notturno o qualche schiamazzo non ci sia? Però se devo calcolare la zona che era prima rispetto a quella che era adesso, quindi una zona illuminata, quindi anche una zona ricca, devo dire: ben venga che questa struttura possa riaprire".

Tra l'altro abbiamo messo come vincolo che una volta che finisce la società sportiva, questa deroga debba finire. È chiaro che se lì subentra qualcun altro con un bando pubblico, non so per cosa, che voglia poi gestirla, ho detto una cosa privata, ben venga la società sportiva di nuovo. Però per noi era importante il tassativo che decadesse questo tipo di deroga. Io credo che altre cose non ne debba dire. Mi fa particolarmente piacere dare risposta a una società sportiva. Mi piaceva anche inserire il discorso ASAR Riccione, vedo che ci sono un po' di problemi, anche oggi ho interpellato qualche dirigente lì e credo che la situazione non sia bellissima, qualcuno di voi aveva proposto un "desiderata" in Commissione e credo che possiamo tranquillamente sottoscriverlo, probabilmente lì i problemi sono altri. Sono anche dispiaciuto perché credo che quella sia un'altra società sportiva che grida, un pizzico, vendetta, perché noi ragazzini, non solo abbiamo giocato tutti lì, ma così "si portano via" come succede anche con il Beach Arena, questi ragazzi dalle strade e si raccolgono all'interno di questa sorta di luogo ludico, che fa sicuramente piacere e che aiuta anche queste persone, grandi e piccole, a trascorrere il tempo. Non solo in amicizia, ma anche portarlo "fuori" da questi ambiti che potrebbero "viziare" la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

La parola al Consigliere Volpe per il PDL.

Cons. VOLPE

Grazie Presidente.

In Commissione mi sono permesso di dire, lo ribadisco, che se si chiede una deroga è perché

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

serve, è necessario, è utile. Per cui, ho chiesto chiarimenti sulle misure dei campi.

Non mi sono permesso di dire: “Togliamo due campi”, però potrei anche dire: “Con otto campi possiamo organizzare lo stesso, eventi provinciali e regionali, invece che con dieci? Possiamo spostare qualcosa?”

Perché il Consigliere Serafini ha detto: “Questa pratica la conosciamo, a noi piace così, andiamo avanti così”.

Io mi sono trovato davanti un disegno dove la situazione che mi presentavano poteva anche essere bella da vedere, però 5 metri di distanza dal confine quando la norma prevede una cosa diversa, prima di dire: “Ok, è necessario”, valutiamo esattamente cos'è stato inserito nel disegno.

Essendo abituato a fare i conti secondo quello che posso fare, ho 10 metri quadri da poter utilizzare, magari cerco di ottimizzarli tutti, però prima li metto dove possono stare. Poi se vedo che non ci stanno, allora dico: “Proviamo a chiedere se si può allargare o se si può spostare qualcosa”. Prima però ci provo.

Se il bar serve per motivi economici, non sono d'accordo. Se il bar è una cosa utile a chi è lì per altri motivi e serve, ed è necessario, posso cominciare a pensarci. Ma io non credo che questa Amministrazione abbia il dovere di garantire redditi a persone che prendono un terreno in cui non c'è un'attività e gliela diamo, cioè si organizzeranno dove c'è la licenza, dove ci sono gli spazi, dove non dobbiamo andare in deroga su distanze, metrature, cubature, eccetera.

Quindi, avevo chiesto se c'erano delle indicazioni specifiche sulle misure, sui dettagli, purtroppo nella mia casella di posta non è arrivata nessuna informazione, magari dovevo chiederla in un altro modo, oppure è arrivata nell'ufficio della minoranza e io oggi non ci sono ancora passato, queste informazioni non le ho avute, stiamo a quello che ci presentano i tecnici, l'Assessore e la Giunta. Ok, abbiamo 600 tesserati. Essendo stato Presidente di una società sportiva, so che quando ti trovi soprattutto in una località di mare in cui si organizzano tornei, è facile far crescere quel numero, perché ogni persona che partecipa a un torneo, che magari è organizzato sul posto, è automaticamente tesserato. Se abbiamo 600 turisti che durante l'estate partecipano e devono essere tesserati, facciamo presto a fare salire questa cifra. Abbiamo 130 ragazzi, ok, è un po' eccessivo affermare: “Li abbiamo tolti dalle strade facendoli giocare a beach tennis”. Sono uno sportivo, un maratoneta, apprezzo le attività sportive, anche quelle intense, ed io ad esempio, a giocare sotto il sole sulla sabbia non riesco a stare, però faccio

altre cose, però prima di dire che li abbiamo salvati da morte certa, non gonfiamo tanto la cosa. Non è che se non c'è il Beach Arena o se non riusciamo a dargli le cubature che stanno chiedendo, abbiamo perso 130 cittadini. Perché sembra sempre che stiamo salvando il mondo, quando facciamo queste cose, magari un passo alla volta. Possiamo proporre loro anche delle alternative. Non giocheranno a beach tennis, suoneranno uno strumento in una sala chiusa.

Per cui, d'accordo, la posizione del PDL è sempre stata in questa direzione, aiutiamo tutte le società sportive, però tutte, non alcune e su questo lo ribadiamo, insistiamo e andremo avanti. Ragioniamo di deroghe, se è necessario, perché nel disegno che ci hanno fatto vedere ci vuole la deroga, dobbiamo spostarlo, mettiamo anche dal punto di vista tecnico dei puntini, in quella metratura, in quella necessità. Io ad esempio ogni volta che mi dicono che a Riccione serve un bar in più in un'attività sportiva, avendo molti amici che hanno provato a gestire i bar del tennis, del campo sportivo e altre cose, mi viene da ridere. È una rimessa certa, non è che serve per qualcosa. Funziona molto meglio un dispenser, un distributore automatico. Possiamo mettere i distributori automatici, invece di avere un punto bar dove dobbiamo mettere delle persone, abbiamo dei limiti dell'USL, dobbiamo andare in deroga su metrature, distanze e altro? Io certe domande me le faccio. Non so se voi le avete fatte in altre situazioni e vi hanno dato delle risposte. In Commissione non se n'è parlato, grazie.

PRESIDENTE

Per il Partito Socialista, interviene il Capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Io non faccio un discorso tecnico perché do per certo che quello che voi avete fatto sia giusto e sia corretto. Faccio un discorso prettamente politico. Parto dalle valutazioni che ha fatto l'amico, Consigliere Piccioni: un valore aggiunto per l'Amministrazione. Io dico che è un valore aggiunto per la città, non per l'Amministrazione. Anche perché l'Amministrazione, secondo me, ha commesso un errore, perché quell'impianto sportivo esisteva già da tempo.

Ha dovuto stare fermo un anno, i bambini non sono potuti andare a giocare e la colpa non è della società sportiva, è di chi amministra il territorio, è di chi amministra la città. Quindi, non è un valore aggiunto dell'Amministrazione.

Qui, signori miei, parliamoci chiaro. Quella società

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

secondo me ha fatto una cosa lodevole, perché lì c'era un campo abbandonato, un terreno di sabbia abbandonato. Hanno fatto qualcosa di positivo che è apprezzato nella città, mi dicono che ci sono 600 e più persone iscritte, bene, ci sono anche i bambini perché loro vanno a imparare a giocare al campo di beach tennis, e questo qui è un merito. Quindi, Consigliere Guglielmo Serafini, chi fa del bene alla città trova, dalla mia parte, sempre un consenso.

Qui hanno fatto un bene per la città, per una parte della città hanno fatto un bene.

Però l'Amministrazione deve stare più attenta quando vengono create queste cose in modo che non si debba, in un prossimo futuro, fermarsi per un anno perché non sono state compiute correttamente tutte le pratiche.

Io qui non posso dire che l'Amministrazione ha agito benevolmente, ma secondo me c'è stata un po' di disattenzione. Non so da che parte sia, dagli uffici o dal discorso politico, però mi permetta, Consigliere, io sono per quelli che vogliono il bene della città, Consigliere Serafini. E quando il Sindaco lo richiama nel suo intervento, l'ha capito benissimo il mio intendimento. Mi dispiace che lei non l'abbia capito in quel senso. Perché fare il Consigliere nella città di Riccione, vuol dire voler bene alla città di Riccione e cercare, anche se si è nella minoranza, di portare il proprio contributo, un proprio contributo propositivo e positivo.

Al di là di tutto, io sono stato critico l'altra volta. Mi dispiace che lei non senta la voce o le urla dei cittadini di Riccione quando dice che è ancora favorevole... Io sono stato uno di quelli che ha votato il TRC. Oggi come oggi mi pento di averlo votato, perché capivo: io ho votato il TRC quando andava da Ravenna a Gabicce, e lì mi stava bene. Non mi sta più bene quando si spendono una barca di soldi sul TRC che va dalla Stazione di Riccione alla Stazione di Rimini. E plaudo il Sindaco che sta facendo di tutto per poter evitare questa opera.

Quindi, cerchiamo di capire bene le parole.

Poi siccome la volta scorsa mi è sfuggito, perché l'ora era tarda e il trambusto era notevole, mi piacerebbe, signor Sindaco, che ci fosse ancora l'occasione per parlare di quell'ordine del giorno, ma se non vogliamo parlare di quell'ordine del giorno, possiamo parlare del tubone, perché io non ho ben capito che cosa voglia fare Rimini. Quindi, io ho firmato quell'ordine del giorno, però bisogna che stiamo molto attenti perché il mare, come la sabbia, come tutte le infrastrutture che ci sono a Riccione, dipende da quella pozza d'acqua. Se quella pozza d'acqua ci viene a meno, noi possiamo andare tutti verso nord, verso la campagna.

Quindi, io vorrei capire bene che intenzione ha Rimini perché, Consigliere Serafini, io voglio bene a Riccione. Gli voglio talmente bene che voglio capire cosa fanno i miei vicini, se mi danneggiano, oppure mi permettono di lavorare con tranquillità. Noi andiamo a lavorare con tranquillità, siamo delle persone che vogliono contribuire alla crescita, grazie.

PRESIDENTE

Per il PD, interviene il Consigliere Venerandi.

Cons. VENERANDI

Grazie Presidente.

Io sinceramente questa sera volevo condividere parte dell'intervento che ha fatto il Consigliere Volpe, dove dice che quando ci sono situazioni del genere in questa società sportiva, è giusto che l'Amministrazione faccia un'operazione condivisa con tutte le società sportive. Ed io condivido in pieno con te questa operazione qui. Tant'è che, come diceva prima l'Assessore, abbiamo anche, a livello di città, dei problemi per quello che riguarda la società ASAR. Io ho un figlio che va a giocare a calcio lì, stiamo cercando di trovare una convergenza tra la società, tra i proprietari dell'area per trovare una soluzione, ma non è semplice quando hai due, tre figure che sono preposte a trovare la sinergia.

Per quello che riguarda la pratica di questa sera, che è il Beach Arena, io faccio una premessa. Ci sono pratiche tecniche che magari sono semplici e ci vuole un mese o due mesi, pratiche magari un pochino più importanti o un pochino più complesse come questa, in cui ci vuole un pochino più di tempo. Però io penso a una cosa, che il presupposto che deve avere un'Amministrazione è sempre l'obiettivo. L'importante è che noi arriviamo al risultato di ottenere un permesso di far gestire a quella società quel luogo.

E dicevi, Consigliere Volpe - ti do del tu perché siamo coetanei, presumo - che non è che adesso grazie a quello, abbiamo tolto i bambini e i ragazzi dalle strade, perché fortunatamente di società sportive ce ne sono tante e anche altre attività, come dicevi tu prima, che potrebbero essere la musica o quant'altro. Però io ti posso esprimere una mia esperienza. Ho due figli, uno ha 16 anni, quindi vive un periodo un pochino particolare, anche se lo ritengo un bravo ragazzo, spero che faccia bene quando va in giro, frequenta il Beach Arena. Nel periodo estivo serale, lui frequenta quel luogo lì. Io ti dico la sincera verità: fidarsi è bene, non fidarsi è meglio; quindi è normale da genitore ogni tanto fargli "le scoperte", nel senso, andare a vedere dov'è, cosa fa, con chi è, cose del genere.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Io, da quando frequenta quella struttura lì sono sereno, perché gli ho fatto le scoperte sette e otto volte e il ragazzo è lì, in compagnia di altri suoi coetanei, quasi tutti ricconesi come sono i componenti della società. Quindi, per me l'Arena "rientra" in uno di quei posti sicuri, dove un genitore può lasciare, indipendentemente dall'età, il proprio figlio. Perché anche i più piccoli possono benissimo stare lì, non è che c'è una sorta di pagamento di biglietto d'ingresso, ma c'è una tessera che poi comunque gli dà diritto a poter giocare usufruendo dei campi gratuitamente, quindi capirai, nell'arco di un'estate la possibilità di gestione ce l'hai.

La cosa importante che mi permetto di dire, sia alla mia maggioranza, ma anche alla minoranza, è che questi sono temi importanti, perché io lo ritengo un tema sociale. Prima la Consigliera Bertuccioli diceva che è molto importante per tutti noi il contesto del sociale, proprio in questi momenti di difficoltà. Per me lo sport è sociale, come penso anche per voi. Lo sport infonde quella cultura, forma quel carattere e quella destinazione. I ragazzi usufruiscono di questi servizi di quelle società e bisogna condividere il loro periodo di difficoltà. Sappiamo tutti che nell'ambito delle sponsorizzazioni e quant'altro, qualche anno addietro era molto più facile sostenere economicamente una società. Oggi parliamo di tutte situazioni di difficoltà e di criticità.

Questa forse è una di quelle società dove il contributo del Comune non arriva a livello economico, però il Comune può fare molto altro per quello che riguarda le competenze tecniche che ha, cioè dare la possibilità e dare quelle sinergie per far sì che quella società possa continuare a svolgere la sua attività. Quindi, io faccio un invito a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza, che di minoranza, che su pratiche sul tipo di questa o simili a questa, trovino magari una condivisione anche nell'ambito della votazione, senza andare magari a guardare - e le capisco, per carità - tutte quelle speculazioni tecniche che possono esserci.

Ma a volte, come diceva prima il mio amico - che non mi sta a sentire - il Consigliere Stelio Bossoli, bisogna fare delle operazioni a volte anche per il bene della propria città, grazie.

PRESIDENTE

Per Lista Civica-Lega, interviene il Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente.

Non è l'intervento principale. Anche se la mia Capogruppo non c'è, lo farà Giovanni Bezzi.

Questa pratica l'abbiamo discussa in Commissione e poi ho partecipato, in assenza di Renata, alla Conferenza dei Capigruppo. E quello che ho sollevato io e fatto, anche con il dirigente, dottor Facondini, evado un po' da questo scopo sportivo, perché io sono andato a toccare un altro punto ed è il punto della San Giuseppe. Perché la San Giuseppe mi sta molto a cuore e devo anche spendere una parola di compiacimento all'Amministrazione che è riuscita ad evitare e a bloccare tutti quei condoni che hanno chiesto per questa struttura, la San Giuseppe.

Però il problema mio, e il dottore lo sa, è quello che riguarda questa spiaggia privata. Quello che mi sono chiesto e che chiedo: ma se per caso il Consiglio di Stato, ed io me lo auguro caramente, dovesse dar ragione all'Amministrazione e lì dovrebbe tornare com'era prima, ricovero per anziani, e la spiaggia era collegata a questa struttura, perché quella era una spiaggia privata collegata con la San Giuseppe. Solo che lì io di anziani ne ho visti pochi. Forse quelli che sono dentro questi appartamenti sono anziani con i soldi, vengono da Bologna, sono quelli che sono un po' più vicini. Io mi auguro che il Consiglio di Stato bocci il loro ricorso, che ritorni indietro, che si faccia una struttura per anziani e che quella spiaggia privata sia per anziani.

Ciò non toglie che su questa struttura sportiva siamo tutti favorevoli, ho anche visto l'elenco dei soci che ne fanno parte, su questo non mi voglio pronunciare perché è una struttura che serve il pubblico. Però volevo spendere una parola in più per l'ASAR. L'ASAR era un vecchio stadio ai tempi del Duce, trasformato poi in campo per i cavalli, correvano i cavalli, anche in aeroporto; con la lungimiranza, la volontà e la passione, molti cittadini della zona Abissinia, a loro spese, hanno trasformato questa mezza palude, questo mezzo campo, metà agricolo, metà semisportivo, in un campo dove gioca l'ASAR; non dimentichiamoci che il Riccione Calcio gioca oggi con il titolo dell'ASAR.

L'ASAR vinse il campionato. L'ASAR diede "il titolo" al Morciano, si chiamava Morciano ASAR; e il Riccione l'ha comprato dal Morciano e si chiama Riccione ASAR.

Tu a calcio non hai giocato, tu vai in tandem, stai di dietro, è un po' difficile.

Pertanto massimo sforzo perché questo campo, Assessore, rimanga. So da notizie ultime che i Ceschina stanno stringendo i tempi per l'accordo, per fare questo investimento.

Attenzione, cerchiamo di salvaguardarci il più possibile, perché questi qui dal niente, a loro spese, non hanno avuto contributi, e hanno messo su una

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

zona veramente ottima per lo sport.

Non dimentichiamoci del torneo internazionale ASAR fino a poco tempo fa, 2 anni fa mi sembra sia l'ultimo anno. Poi esiste il problema grave che nella zona sud c'è qualche società che non rivedremo più, forse dall'anno prossimo, e questo mi fa molto dispiacere.

Forse alcune società hanno fatto il passo troppo lungo, alcune si sono accontentate, però questo è un problema che riguarda tutta la nostra città. Perché quando sparisce la Società Fontanelle o la Perla Verde, è un dispiacere per tutta questa città, non solamente per questa zona. Stanno sparendo.

Pertanto cerchiamo almeno di salvaguardare, finché possiamo facciamo il massimo sforzo affinché la Società ASAR rimanga, perché per noi è stato un grande vanto averla, e cerchiamo, con questa proprietà dei Ceschina, di poter trovare un accordo che ci possa accontentare grandemente, perché questa gente, questi sportivi dell'Abissinia veramente se lo meritano.

PRESIDENTE

Per il PDL, interviene il Consigliere Tirincanti.

Cons. TIRINCANTI

Solo una sottolineatura a quello che ha detto anche Montanari.

Non c'è bisogno di dire cos'hanno fatto i cittadini della nostra zona per quel terreno che prima era per i miei figli, adesso è per i miei nipoti. Quello che chiedo, Sindaco, su questa pratica, è molto più facile che i Ceschina dicano di sì a lei, Sindaco, che al nostro amico Spartaco, nel senso che le chiedo un intervento verso l'Amministrazione per cercare di trovare una transazione, perché lì si parla di transazione economica su quel terreno. Non è che Spartaco e i suoi "Consiglieri" non vogliono pagare perché sono persone che non pagano, non vogliono pagare perché non hanno una lira e si sono esposti personalmente, da anni, con denaro di tasca propria, per fare in modo che questa società vada avanti.

Gli hanno triplicato l'affitto e quindi credo che sia giusto che lei, signor Sindaco, di questa cosa se ne faccia carico personalmente, proprio da Sindaco, perché quella è una società che merita.

Una sottolineatura, che verte sulla mia campagna, tanto ormai non serve a niente farla, però gliela dico anche se è fuori tema: io ho letto stamattina la problematica dei bagnini su quei terreni, sempre dei Ceschina. Signor Sindaco, quella è una cosa che è ferma da anni, verte in una situazione complicata, ma è una di quelle cose che ha insito non solo un problema sociale ma un problema esistenziale per quella zona. Quindi, nel modo più

assoluto bisogna trovare una transazione anche su quei terreni.

Lei essendo il Sindaco, deve intervenire anche su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Per il PD, interviene il Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente. Visto che non c'è registrato Volpe nelle Commissioni, avevo visto il disegno, avevo visto come era stato preparato il progetto, i campi sono 8 per 16, non c'è un minimo o un massimo come nel calcio. Parlavamo del discorso magari di diminuire magari di mezzo metro per non fare la deroga nello spogliatoio o quant'altro.

La misura standard è 8 per 16. Con l'8 per 16, con quei campi che erano previsti per fare i tornei nazionali e internazionali, danno la possibilità di svolgere il tutto al meglio. Mi piaceva così com'era e confermo che mi piace anche adesso.

Il discorso che cercava di fare Stefano Piccioni era per questo, non tanto per togliere il ragazzo dalla strada per fare sport, ma un'ulteriore possibilità per uno sport diverso. A Riccione, lo sappiamo benissimo, ci sono tantissime società che vanno dal calcio, alla pallacanestro, dal nuoto, allo squash, anche degli sport poco conosciuti, ma cui si è data risposta, così come stasera al Beach Arena. Quindi, intendeva forse un'ulteriore risposta per interessare i ragazzi a delle attività sportive diverse dalle classiche che ci sono normalmente in tutte le città. Questo era il discorso che faceva Stefano Piccioni.

Per quanto riguarda il Consigliere Bossoli, confermo il fatto e il discorso che la città ne è avvantaggiata, stiamo lavorando tutti per il bene della città. Volevo solo precisare questa cosa qui.

Quindi, l'Amministrazione può aiutare, anche maggioranza e minoranza, per trovare delle soluzioni condivise come in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, vuole tornare al suo posto, così fa l'intervento? Prego.

Cons. BEZZI

Grazie Presidente.

È chiaro che per la zona Sud di Riccione, per la pratica sportiva in generale che vede questo come uno sport emergente. Perché è uno sport emergente il beach tennis? Perché è uno sport divertente che permette di giocare, di essere competitivi anche a gente che a tennis non è capace di giocare. Perché il tennis è uno sport difficile, ci vogliono degli anni solo a imparare a tirare la palla al di là della rete.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Io modestamente, con modestia lo gioco. Mentre questo è uno sport che permette - con poca spesa la racchetta, l'affitto del campo - di divertirsi, di giocare ed ha avuto successo. Quindi, una città come Riccione, l'arena del beach tennis, soprattutto in una delle zone della città che ha bisogno di sport, è bene accetta. E questo per noi è un dato di fatto.

Peccato, che però, anche in una pratica come questa, che vede sicuramente la necessità di mantenere, di creare in zona un impianto del genere, ci vediamo un po' sempre il vostro zampino, per così dire. Perché come dicevano anche altri Consiglieri, ci sarebbe piaciuto che anche in una pratica meritoria come quella di dare vita a un impianto che può essere una boccata d'ossigeno, non solo per la pratica sportiva ma anche per un'intera area, non si siano seguiti percorsi di legalità. Non dico per la pratica di questa sera, di deroga, comunque si sia dovuto ricorrere a una deroga, perché quello che c'era sotto io non lo sapevo neanche, io pensavo che fosse tutto perfettamente in regola, che gli usi fossero consentiti su quella spiaggia, e invece anche questa volta dobbiamo giocare il discorso delle deroghe.

Quindi, mi sembrava che fosse Bossoli a dirlo, non è tanto merito dell'Amministrazione se quella struttura è rimasta bloccata lì per un anno, ma semmai demerito, perché dovevamo riuscire a fare dei percorsi corretti che portano a realizzare quelle strutture. Io non ne faccio un discorso d'iscritti, non iscritti, è chiaro per noi che viviamo lì in quella zona, ma anche per tutti i ricconesi, che una città come la nostra deve poter offrire dei servizi di quel tipo. Peccato che però, anche rispetto a questi tipi di scelte, ci sia sempre il pastrocchio.

Quindi, io sono chiaro, noi probabilmente decideremo per un'astensione, considerato tutto quanto il panorama della vicenda.

È chiaro che il fattore sociale può essere rilevante, come diceva lei, ed è importante per qualsiasi società sportiva, ma io al fattore sociale vedo proprio collegato il fattore turismo, quel turismo di cui ci riempiamo la bocca, il fattore servizi, il fattore immagine. Per cui, il cittadino trova un'area attrezzata per un'attività che è sicuramente emergente nel settore dello sport. Per quanto riguarda invece il discorso dei tendoni, ASAR, eccetera, già l'altra volta c'è stato un intervento, Assessore, in cui io e te abbiamo avuto un dialogo, civile come sempre, dove sostanzialmente dicevo che non era giusto che il Tennis Club avesse una deroga perché di nostra proprietà, dice: siccome il Tennis Club è nostro, gli diamo la deroga; siccome gli altri sono privati, non diamo loro la deroga"

quando è il Comune che dovrebbe per primo dare l'esempio e, semmai, agire al contrario.

Siamo noi che abbiamo dato il cattivo esempio consentendo a una struttura di nostra proprietà di andare in deroga, fermo restando che io ero per la deroga anche per il tennis.

Però rilevavo, così come veniva data al Tennis Club CONI, su allo stadio, doveva essere data anche all'ASAR di Riccione e alle altre società, adesso non mi ricordo chi fossero esattamente le altre società, semplicemente perché a materia uguale si tratta in modo uguale, indipendentemente dal fatto che il proprietario sia il Comune o un altro soggetto.

I discorsi sull'ASAR sono stati commoventi.

Ovviamente è un discorso che io cerco di evitare anche per tanti motivi che mi legano a esso, mio papà è stato il fondatore della società insieme ad altri, credo che anche Massimo lo sappia, per carità, io ho vestito quella maglia per un numero anche elevato di volte, ho giocato anche come capitano di quella squadra, e quindi il ragionamento di Luciano sull'ASAR è condivisibile. È da anni che la società si barcamena in difficoltà oggettivamente legate al rapporto con la proprietà, è un campo storico, una società storica che organizza tornei. Adesso non so se ha superato per fama quello dei Tre Villaggi o chi altro, ma è stato, sicuramente per tanti anni, il più importante torneo di calcio giovanile, organizzato proprio nel periodo del 25 aprile, e ha ospitato le squadre più prestigiose, con giocatori famosi in futuro. Se noi andiamo a vedere le formazioni di quelle squadre, io una volta per curiosità me le ero andate a vedere, su quel campo hanno giocato giocatori che adesso calcano assolutamente i campi della serie A, passando per un torneo sicuramente prestigioso. Ergo, ritengo che si debba fare tutto ciò che è possibile, *nemo ad impossibilia tenetur*, ma tutto ciò che è possibile per consentire alla storica società di poter praticare ancora l'attività.

Fermo poi sulle scelte che si faranno su quell'area, si ragionerà, ma intanto ragioniamo sul presente.

Ultima cosa che voglio ricordare. A noi piacerebbe anche che la pratica avesse un minimo di regolarità urbanistica con il livello delle distanze. Io non sono un tecnico, come voi sapete non partecipo alla III Commissione, ma alla I perché mi diverto insieme a altri a questionare sui numeri delle nostre asfittiche casse comunali, però vivaddio, se riuscissimo a fare i campi belli comodi, ma riuscissimo anche a tenerci alle distanze regolari come qualunque cittadino del mondo deve fare, cioè attenersi le distanze, sarebbe opportuno farlo.

Io non sono né un geometra, né un architetto.

Io penso che di solito nelle soluzioni possibili si

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

possa arrivare senza stringere i campi, per carità, a soluzioni anche che siano rispettose delle distanze del Codice Stradale.

Se il Codice della Strada è stato fatto con il rispetto delle distanze, evidentemente quelli che l'hanno fatto hanno ritenuto che, vuoi per le piste ciclabili, vuoi per altre cose, ci fosse una norma di prudenza, per cui è meglio non collocare a distanze troppo ravvicinate da percorsi stradali, ciclabili, pedonali, delle strutture. Quindi, a noi piacerebbe che la soluzione lì fosse dal punto di vista delle distanze, anche possibilmente rispettosa delle norme.

Per la dichiarazione di voto mi riservo, anche in base a quello che verrà detto, però penso che ci sarà un'astensione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Benedetti per il PD.

Cons. BENEDETTI

Un intervento leggero leggero, veloce veloce.

Soprattutto su quest'ultima parte, Consigliere Bezzi. Io non entro nel merito, a differenza di quello che ha già fatto nel suo intervento qui e in Commissione, il Consigliere Volpe, pur riconoscendo che la sua obiezione comunque sia, ha un fondamento. Io su un'attività sportiva lascio alla gestione di quella società la possibilità e la flessibilità di giocare con le tolleranze dei campi del CONI.

Le facevo un esempio anche in Commissione, poi qui c'è l'Assessore allo Sport che magari stasera mi può smentire, ma se non sbaglio, in Comune di Riccione l'unico campo da calcio presente a norme UEFA è quello della Società Tre Villaggi, a norme UEFA come campo, poi è chiaro che, come stadio, tutto il resto non è a norma. Solo come misure intendo.

Quindi, se loro devono organizzare dei tornei che in previsione possono essere più importanti, e hanno usato anche il massimo della tolleranza, penso che sia a discrezione loro.

Per quanto riguarda il discorso delle distanze, in linea di principio sono favorevole con quello che dice il Consigliere Bezzi, però lo invito a fare un sopralluogo perlomeno in zona, visto che abita anche poco lontano. Nel senso, noi andiamo in deroga sui fabbricati che sono quelli degli spogliatoi, che sono in adiacenza, in aderenza, a una distanza ridotta rispetto a dei fabbricati che sono sempre proprietà del Comune, che sono quelle due, tre attività cedute a terzi, che sono quelle attività subito fuori dalla proprietà in gestione del Beach Arena, c'è la di Licola, esatto, e davanti su Viale Torino abbiamo un marciapiede bello ampio, non penso che questa deroga non sia

d'intralcio né alla visibilità né a quello che è il Codice della Strada.

Forse la società sportiva ci chiede questa deroga perché sulla precedente struttura, allacci, quant'altro, erano tutti in quella zona, quindi in questo momento andando a ricollocarli lì potrebbe essere più semplice, meno costoso, meno oneroso, quindi, non andrei a fare le pulci su questa cosa qui.

La cosa che ci tenevo a sottolineare, sia come PD, che come Consigliere partecipante alla III Commissione, è che o l'Assessore o il Sindaco, nella loro replica, confermassero quanto detto, che qualora dovesse cessare lì l'attività sportiva, tutto quanto dovrebbe essere ripristinato.

Vorrei fare una piccola parentesi anche sul discorso ASAR. Per quanto ne sia il tema di questa sera, abbiamo parlato del tennis, abbiamo parlato dell'ASAR; io ho avuto la fortuna, perché penso che sia una fortuna, oltre a fare questa esperienza qui, di fare un'esperienza come educatore presso una società sportiva qui a Riccione. La cosa mi ha arricchito tanto, giocando proprio con quei bambini di 8-9 anni. Questi bambini qui in gran parte nel periodo estivo, soprattutto, partecipavano a questa attività nel Beach Arena. Noi non siamo i salvatori del mondo, Consigliere Volpe, però vede, la disciplina sportiva, non lo sport che ci viene trasmesso in tv, il Campionato di calcio di Serie A, parlo di quello sano, a quell'età lì, non strappa e non evita al 100% che le persone vengano deviate crescendo. Sicuramente aiuta a crescere meglio se viene svolta in ambienti sani.

Sulla società ASAR, noi come Comune, poi penso che lo dirà l'Assessore in chiusura, con le pratiche eravamo pronti a dicembre. Loro ci dovevano presentare dei progetti.

Altra parentesi. L'ho sempre detto da ex calciatore, ex educatore, e da Consigliere Comunale l'ho sempre sostenuto, mi piacerebbe pensare per la città di Riccione a un'attività rivolta ai minori di 18 anni, complessiva, stando comunque nel rispetto delle società più piccole, le società che comunque hanno dei bilanci sani e che meritano di partecipare, anche se hanno pochi iscritti, ai campionati provinciali e comunali.

L'ultima cosa e chiudo. Qui comunque parliamo di un'attività sportiva sul demanio riconosciuta dal CONI che, come dicevamo prima, pesa sulle casse del Comune zero euro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Benedetti.

Ci sono altri interventi?

La parola all'Assessore per la replica.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Ass. PRUCCOLI

Grazie Presidente.

Sul tema ASAR credo che tutti, come avevamo anche dichiarato insieme nell'altro Consiglio Comunale dove si votarono le deroghe al Circolo Tennis, eravamo pronti anche ad intervenire sulle aree private, come da consiglio generale che era arrivato in questo consesso. Abbiamo iniziato a discutere con loro - era la metà di giugno, mi sembra - per poter far sì che arrivassimo a compimento per la stagione invernale per l'ottenimento del permesso per l'installazione della struttura pressostatica.

Purtroppo, anche dopo varie sollecitazioni da parte nostra, questa pratica si è ingarbugliata per via dei problemi che sono sopravvenuti tra la gestione e la proprietà. Noi faremo tutto ciò che è possibile fare e che rientra nelle nostre competenze. Chiaramente non è che possiamo andare a incidere su due soggetti privati. Chiaramente tutto ciò che sarà nelle nostre possibilità lo faremo, perché effettivamente quello lì è un luogo storico dove sono passate tantissime persone, dove ci sono tantissimi bambini e ragazzi che svolgono l'attività. Come tutti gli impianti sportivi che abbiamo in giro per la città e tutte le altre società presenti, rappresentano un valore aggiunto per noi perché, come città di Riccione, abbiamo sempre valutato lo sport un'attività principale che, oltre a fare tutte le cose che sono state dette, crea anche presenze turistiche.

Questo per quanto riguarda l'ASAR.

Per quanto riguarda la San Giuseppe, Consigliere Montanari, stia tranquillo che l'attenzione sarà sempre massima come è stata in questi anni. Come vede, siamo stati ligi e abbiamo fatto sì che tutte quelle cose richieste che non rispettavano le leggi, le regole, non fossero state accettate.

Questo è un po' il nostro mandato; in questi anni abbiamo sempre mantenuto il rispetto della legalità nei percorsi e nei processi. E chiaramente, dove non c'erano questi presupposti, si è agito in un certo modo. Però in questo modo andremo anche a disciplinare una situazione che per noi e per la città è importante, come ricordava il Consigliere Bossoli, perché una disciplina fino a 4-5 anni fa sconosciuta, improvvisamente, con la buona volontà e con la lungimiranza di chi ha creduto in questa disciplina, è esplosa, portando all'apice quello sport.

Dopo che, come diceva il Consigliere Bezzi, non c'è bisogno di essere dei fenomeni come nel tennis, perché è più facile, però anche lì sono passati, durante le estati e negli anni, i campioni italiani, personaggi di alto livello che una volta andati via, parlavano di Riccione. Quindi, credo

che questo sia anche il valore aggiunto. Società di 600 soci tutti locali, non turisti che s'iscrivono al momento per i tornei, quindi tra Misano, Riccione, per la maggior parte ricionesi e qualche riminese, quindi gente locale, ragazzi, come ricordava il Consigliere Venerandi, che frequentano quel luogo e oltre allo sport, si fermano anche a concludere le serate lì, quindi anche per i genitori sapere dove sono questi ragazzi è motivo di tranquillità.

Credo che tutto ciò che l'Amministrazione abbia potuto fare per cercare di andare a disciplinare quella situazione, l'abbia fatto con il massimo impegno.

Il Consigliere Volpe ricordava qualcosa sulle distanze, sulla metratura dei campi, come ha ricordato il Consigliere Serafini. Quella lì è la misura. Come diceva anche qualcun altro, la società che gestisce ha cercato e ci ha proposto questo progetto con quella quantità di campi, credo che questa sia quella rispondente anche per l'organizzazione di manifestazioni di livello internazionale, e credo che sia giusto e corretto seguire questa indicazione che ha dato anche la società.

Per ciò che riguarda il bar, credo che quello sia a complemento dell'associazione degli atleti, quindi è legato all'uso, all'utilizzo di quella struttura. Credo che sia giusto, che sia auspicabile ci sia anche un momento finale di ristoro; dopo che uno ha svolto la propria attività ha la possibilità di potersi fermare anche lì a consumare, a chiacchierare nel nostro territorio.

Come ricordavo, non ci sono pastrocchi ma percorsi di legalità, questo è sempre quello che abbiamo cercato di perseguire e, per noi, questa è una cosa imprescindibile.

L'interesse pubblico come dicevo, è derivato dal fatto che viene svolta l'attività sportiva e la fruizione di quell'area è importantissima, come nelle altre strutture sportive.

Qualcuno ricordava che, purtroppo, alcune società sono in difficoltà; effettivamente come ricordava il Consigliere Montanari, la Società Fontanelle è molto in difficoltà, probabilmente non arriveranno alla fine dell'anno e si spera che, dopo, qualcun altro possa prendere le redini anche di questa società storica.

Io credo di non dover aggiungere altro, poi ci sarà il Sindaco che integrerà le mie ulteriori risposte, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consiglieri, avete repliche o dichiarazioni di voto?

Per il PD, interviene il Consigliere Piccioni.

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente. Alcune puntualizzazioni.

Nella delibera per tranquillizzare un po' la Lista Civica che ha dato il voto di astensione, si dice: "Realizzazione di manufatti a uso di spogliatoio, servizi igienici, ripostigli, vani tecnici e chiosco ristoro, prefabbricati e appoggiati al suolo sabbioso, privi di fondazione". Nel numero 2: "Realizzazione di camminamenti permeabili in doghe in legno posati a secco sulla sabbia". Cioè volevo tranquillizzarvi anche sul discorso delle distanze dalla strada, perché una volta che non ci sono fondazioni, quindi che non siamo andati a buttare cemento, credo che sia una cosa abbastanza importante. Infatti in un attimo il Beach Arena è stato smontato, se avete visto.

È chiaro che anche gli pseudo-proprietari del Beach Arena hanno dovuto rinegoziare dei costi e, ahimè, il Consigliere Bossoli ha un po' di ragione perché a un certo punto c'era anche la preoccupazione che questa gente si avvilitte e mandasse all'aria un impianto che, secondo me, è un valore aggiunto per tutta l'intera città. Qui ha ragione il Consigliere Bossoli, sulle cose in cui hai ragione, te la do. Quando non hai ragione, non te la do.

Un'altra cosa, in ambito sempre turistico, perché credo che una città turistica come la nostra debba avere certe strutture, qui vorrei dare un suggerimento al Sindaco, intanto mi viene da dire che bisognerà riallacciare i rapporti con gli albergatori, quindi da domani magari cominciare a dialogare perché credo che la posizione che hanno preso sia quella sbagliata, secondo me. E qui mi verrebbe di suggerire una sorta di fidelity card che potrebbe anche andare in ottica Beach Arena, oltre a tutte le attività sportive, cioè del tipo: io cliente, "ho piacere" di pagare la Tassa di Soggiorno" perché l'albergatore o il proprietario mi dà la possibilità di una scontistica importante e quindi vado più volentieri in albergo e vado più volentieri a fare spesucce in giro, che compie di norma chi è in vacanza almeno un giorno alla settimana. E le fa anche volentieri.

Sul discorso del vincolo, che ho sentito prima, il Piano Spiaggia ha dei vincoli.

Noi ci siamo dovuti attenere. Tra l'altro mi viene anche da dire che chi ci ha preceduto magari non era andato bene nel dettaglio e aveva lasciato questa partita non chiusa. Quindi, io credo che l'Amministrazione probabilmente sia arrivata anche "un pizzico" lunga, io l'ho anche criticata in momenti non sospetti, però alla fine abbiamo chiuso il cerchio e credo che questa sia una bella cosa.

PRESIDENTE

Per il PDL, interviene il Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Esagera il Consigliere.

Devo accodarmi alle ragioni per il Consigliere Bossoli. Stasera è il mattatore, ma per un altro motivo. Nella convocazione del Consiglio Comunale di oggi, sui manifesti c'è l'ordine del giorno del tubone. È sbagliato che cosa? È sbagliato, basta! Mettiamoci una pietra sopra.

Ho capito, ma noi cosa ne sappiamo? Noi leggiamo ancora nel sito del Comune che ci deve essere quest'ordine del giorno. Arriviamo qui; ho sbagliato, chiudiamo, andiamo via.

Ma che spallucce! Io non lo so. Ci deve essere un coordinamento, ci deve essere qualcosa. C'era addirittura l'aggiuntivo dell'ordine del giorno. È sbagliato. Ci prepariamo gli interventi.

Presidente per favore, mi ridà il tempo dopo? Ho bisogno del tempo, poi devo fare la dichiarazione di voto.

Ma se posso parlare! Che cosa succede? Io ancora devo dire una parola sulla pratica, non mi sono ancora espresso.

Senza minimizzare l'ordine del giorno presentato, parliamo delle fogne. Ci sono degli interventi dal 1990, ho qui Sapio che parlava delle fogne. Non è stato chiesto altro di andare a vedere che cosa sta succedendo a Rimini, quali sono le proposte, anche perché il vostro Assessore riminese è venuto fuori con due articoli di cui uno è il contrario dell'altro, quindi non si chiedeva altro che di discutere. Qual è il progetto? Che cosa stanno discutendo a Rimini? Che cosa vogliono fare sulle nostre teste? Però sarà argomento delle prossime sedute consiliari.

Ho capito, non parliamo di niente, tra l'altro mi hanno anche dimezzato i tempi, parlo di quello che voglio, visto che voi non mi date la parola, non mi fate parlare, parlo di quello che voglio.

Adesso oltre al Capogruppo Villa, se ne aggiunge un altro alla lista.

Veniamo alla pratica di questa sera, perché siamo partiti ben disposti su questa pratica qui.

È una deroga che precede delle autorizzazioni paesaggistiche. Io non vorrei che questa deroga fosse utilizzata poi per poter fare delle cose, per poter andarle dopo a sanare, perché noi nello Statuto, cioè noi se dovessimo votare i soci che ci stanno in quell'associazione lì, chiaramente non li voteremmo. Hanno tutti una chiara connotazione politica.

Quindi, questa sera non andiamo a votare i soci. Noi andiamo a votare lo scopo, il fine, come hanno

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

detto i miei colleghi; è uno scopo sociale, un fine sportivo, quindi ci va bene. Non votiamo altro. Però, come diceva Andreotti: "a pensar male...", non vorrei che votassimo la deroga prima di avere l'autorizzazione paesaggistica per potervi permettere di fare alcune cose, per poi andarle a sanare.

Quindi, il nostro voto sarà un voto di astensione, l'avevamo dichiarato anche in Commissione. Parliamo degli impianti sportivi. Noi abbiamo utilizzato questa linea anche con altre società, pensiamo di utilizzarla anche in futuro, tant'è che abbiamo presentato quella raccomandazione, che ci sarà letta, sull'impianto ASAR. Perché, come dicevano i miei colleghi, i proprietari di quel terreno che prima era un campo di patate, siccome fanno gli affaristi, adesso che c'è un po' di interesse su quel campo di patate, hanno alzato il prezzo, l'hanno triplicato.

Quindi, chiediamo poi che ci sia questo intervento da parte dell'Amministrazione per sanare un po' la situazione.

Il nostro voto sarà un voto di astensione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Repliche?

Prego Sindaco.

SINDACO

Mi fa piacere questa sera vedere tanti tifosi, ammiratori dell'ASAR e non solo dell'ASAR, e attenti all'impiantistica sportiva, attenti anche a quello che accade in questa città.

Io credo che la fortuna di questa città sia stato, proprio per quanto riguarda lo sport, l'attivismo dei tanti che in questi anni, ma non solo in questi anni perché si tratta ormai di più di 50 anni ma ancora prima, si sono dati da fare per far nascere le prime attività. Persone che hanno visto sempre anche chi frequentava e praticava determinati sport, potenziali clienti, e declinavano e hanno sempre declinato poi le attività sportive anche in ambito turistico. Tra l'altro proprio alla fine del mese, i primi di maggio ci sarà qui a Riccione un convegno importante organizzato da Promhotels e programmato già dallo scorso anno, che porterà a Riccione un'ottantina di buyers nel settore del turismo sportivo e vengono a Riccione proprio perché Riccione ormai ha questa sua identità forte nell'ambito dello sport e del turismo.

Porteremo poi in quella sede anche una serie di dati interessanti sul numero e sulle capacità di attrazione che ha la nostra città, ma soprattutto sui numeri che con lo sport si fanno e, quindi, anche con l'indotto che lo sport porta.

Dicevo, una città che ha sempre avuto questa

capacità innovativa e quindi ha visto la nascita di sport nuovi: prima il beach volley, e adesso, più recentemente il beach tennis, guarda caso nascono proprio da queste aree, da questi territori. E non voglio far la storia del beach tennis, c'è anche qui in sala chi conosce la storia meglio di me. Però, di fatto, sono nati così, nascono in maniera spontanea, occupano spazi che siano di demanio marittimo o, come in questo caso, di aree demaniali private, sviluppano le attività e poi all'interno sviluppano anche una serie di opportunità di socializzazione, dello stare insieme. È sempre stato così nello sport. È chiaro che nel frattempo il demanio è passato dal demanio che veniva gestito dalle Regioni, poi dai Comuni, prima ancora gestito dalle Capitanerie di Porto e quindi direttamente dallo Stato, intanto le attività sopra si sono sviluppate, poi a un certo punto proprio qualche "pezzo" dello Stato si accorge che quelle cose non vanno bene. E qui interviene la Pubblica Amministrazione che si ritrova come tra l'incudine e il martello, per salvaguardare attività che sono importanti sul piano sociale e sono importanti anche in ottica turistica. Nessuno, anzi, qualcuno si meraviglia se oggi quell'impianto è stato sospeso per un periodo, legato a quelle che sono state le vicissitudini, ma era l'unica opportunità per far finalmente decollare definitivamente anche quel tipo di attività, dandole tutti i crismi di trasparenza, costituendo processi che mettessero in garanzia quella società e gli investimenti che lì sopra andava a fare.

Questo è il lavoro che stiamo facendo. C'è voluto tempo, che è legato anche a tutti i passaggi e a tutte le verifiche, proprio per non far investire inutilmente delle risorse.

Quindi, fare le verifiche, ad esempio, con la Sovrintendenza, perché oggi ci vuole il Piano e l'autorizzazione di tipo ambientale, verifica che è già in corso; preventivamente c'è una verifica che, ovviamente, dopo l'approvazione porterà a formalizzare la richiesta direttamente alla Sovrintendenza. Ci saranno i passaggi per quanto riguarda le autorizzazioni edilizie, quindi Commissione Qualità e le deroghe che noi diamo. E, quindi, mettere finalmente anche quella società in garanzia.

Questo è il processo e il percorso che noi abbiamo fatto, e che abbiamo fatto comprendere anche a chi, in questi anni, si è autotassato per un'attività che è diventata per loro un punto di riferimento, ma dall'altro lato è diventata, guarda caso, anche un luogo che sta avendo un riscontro importante per l'indotto di Riccione, non tanto e solo a livello locale ma, appunto, anche a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale, sicuramente, visto e considerato che i ragazzi, i bambini hanno

SEDUTA DEL 18 APRILE 2013

addirittura la possibilità di essere ospitati gratuitamente all'interno dell'impianto e quindi di accedere a un'attività di formazione. Dall'altro lato, è chiaro, un'attività fatta per i tesserati, locali, e poi anche per chi viene qui e sono ospiti, partecipanti di attività legate a una serie di eventi, di manifestazioni che durante il periodo estivo si svolgono.

Insomma, è un luogo che è diventato un punto di riferimento forte, anche, come dicevo prima, legato alla capacità e anche all'innovazione che comunque nell'immaginario collettivo Riccione ha sempre.

Io credo che abbiamo fatto un lavoro difficile, però puntuale, che oggi ci permette di dare a quella società tutte le condizioni per esercitarsi.

Non voglio tralasciare nulla, anche l'impegno che l'Amministrazione ha sempre fornito alla società ASAR, non da oggi, quindi l'ho già dichiarato, la mia disponibilità è piena nell'andare anche a confrontarci con la proprietà Ceschina. Così come abbiamo fatto anche con gli operatori della zona sud di Riccione. Sono cose che il sottoscritto non va a pubblicizzare sui giornali, quelle sono cose che si fanno e basta, non hanno bisogno chissà di quale manifestazione esterna, perché sono attività delicate che riguardano un rapporto tra una proprietà e chi oggi è ospitato sopra e che, quindi, vanno fatte seriamente senza mettere la bandierina o chissà altro.

E questo è lo stile che il sottoscritto ha avuto anche per quanto riguarda quella direzione.

Tornando all'impianto.

Se non avessimo fatto niente, non saremmo arrivati dove siamo arrivati, però questo è un altro paio di maniche, l'importante è che lo sappiano i proprietari e coloro che stanno facendo quegli interessi.

Per il resto, qui parliamo di attività non lucrative e quindi il nostro compito, oltre ad avere finalmente portato a termine un importante percorso di legittimità e, ripeto, di opportunità che oggi la società ha, di serenità e di tranquillità che oggi la società ha in quel luogo, ci impegneremo, con la prossima variante al Piano Spiaggia, a mettere a sistema anche le altre zone che riguardano le attività sportive che a Riccione si fanno lungo la spiaggia e che sono anch'esse diventate un altro punto di riferimento importante per la nostra offerta turistica. Quindi, un'opportunità di servizio, con una prestazione che le società danno, così come in questo caso, qualificata e di alto livello.

Io ringrazio la società per la pazienza, ma anche per l'attenzione con la quale è stata seguita questa pratica. È chiaro che andare a sistemare ogni passaggio e ogni aspetto è stato molto delicato e

anche molto sofferto, ma finalmente questa sera arriviamo a chiudere un'attività che spero e mi auguro porti fortuna a Riccione e, dall'altra parte, porti fortuna anche a chi ha creduto in questo intervento e nei prossimi mesi si cimenterà per ristabilire in ogni angolo e in ogni punto l'attività, così come aveva fatto precedentemente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

La pratica non ha emendamenti, però ha una raccomandazione che è stata presentata dal gruppo consiliare del PDL, di cui vi leggo il testo: "Si chiede all'Amministrazione Comunale di trovare idonea soluzione anche per la società sportiva ASAR, in particolare attivarsi con la proprietà per la definizione del contenzioso o, in alternativa, individuare un'area idonea allo svolgimento dell'attività sportiva".

Quindi, andremo a votare la pratica che contiene nel deliberato questa raccomandazione.

SINDACO

Solo una precisazione, scusate.

Per quanto riguarda il rispetto delle misure, eccetera, poi magari le stesse verranno consegnate. Ci sono le misure riferite al CONI che dà quelle indicazioni e quelle misurazioni legate ai campi e agli spazi che portano all'impossibilità di andare a restringere le misure, quindi di andare a compromettere quell'attività.

Quindi, il tecnico, l'architetto Facondini ha la nota del CONI e quindi verrà consegnata, e quella darà le indicazioni legate al fatto e al motivo per il quale non era possibile restringere, perché non era compatibile con quelle che sono le indicazioni e le misurazioni del CONI.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Siamo pronti per il voto?

Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 astenuti (Barnabè, Volpe, Rosati, Iaia, Tirincanti, Ciabochi, Montanari, Tosi, Bezzi).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale è terminato.

La seduta termina alle 23,18.